IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D 20 ANNI

FREEPRESS n. 954

12-18 MAGGIO 2022

RINNOVIAMO VECCHI SERRAMENTI & TERMOSIFONI

Restauriamo persiane in legno

NUOVO IMPIANTO DI VERNICIATURA PER SCURI, INFISSI, PERSIANE E PORTE IN LEGNO

LEGNAMI RADIS

0544.462485 • info@legnamiradis.it • www.legnamiradis.it

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo di cambio COPIA OMAGGIO

ISSN 2499-9460

Reclam

# A TUTTO GAS

## Prezzi alle stelle, la ricerca di fonti alternative alla Russia e il progetto per il rigassificatore

Un dettaglio di un impianto di rigassificazione della società Snam (foto dal sito dell'azienda)

# Picasso 240, tutta la bellezza naturale, il confort e la convenienza dei pavimenti Original Parquet. Qualità Made in Italy ecosostenibile

**L'azienda di Alfonsine** investe su una eccellenza **delle sue collezioni:** versatile, durevole, in vari colori e rifiniture
E su macchine per dimezzare i tempi di produzione e soddisfare la domanda. Ce ne parla il **presidente Giovanni Ballardini**

In una fase della crescita produttiva nella quale l'edilizia è fra i settori più trainati dell'economia nazionale, anche grazie a diversi e consistenti incentivi fiscali, le imprese che forniscono manufatti e servizi ai cantieri di costruzioni e ristrutturazioni hanno necessità di aumentare i ritmi di produzione e di fare scorte di materie prime per la lavorazione. Questo vale ad esempio per chi fabbrica pavimenti in legno come **Original Parquet di Alfonsine – fra le aziende leader del settore in Italia, con importanti quote di export in tutto il mondo** – che recentemente ha deciso di investire sia nel magazzino sia in un nuovo macchinario in linea di fabbrica, per rafforzare la dinamica produttiva e la capacità di promuoversi e soddisfare il mercato di riferimento. Ne parliamo con **il presidente dell'azienda Giovanni Ballardini.**

«La domanda è in espansione, abbiamo molte richieste di forniture che stanno maturando e l'azienda deve muoversi per qualificare, rendere conveniente e più puntuale l'offerta – spiega Ballardini –. Nonostante ci siano difficoltà di approvigionamento di materia prima, abbiamo intrapreso un notevole investimento acquistando un ampio lotto di lamelle e di multistrato, le due componenti fondamentali per fabbricare parquet. Questo ci consente nei prossimi mesi di produrre, per una certa tipologia della nostra gamma, una consistente quantità di pavimenti a prezzi per così dire "bloccati" e quindi concorrenziali».

L'obiettivo è promuovere la collezione **Picasso 240** – il numero indica la larghezza standard del listone di parquet – che, d'altra parte, rappresenta la principale filosofia estetica dell'azienda, cioè esaltare la naturalità del legno.

«Questa tipologia di parquet fa già parte delle nostre collezioni ma abbiamo voluto puntare sulle scorte di materia prima – precisa Ballardini – per offrire ai clienti un **prodotto premium conveniente, più accessibile** rispetto ad altri prodotti di gamma alta che, inevitabilmente, a inizio estate, sono destinati ad aumentare di prezzo».

Quella del Picasso 240 si tratta di una scelta "free class" esteticamente legata alla **naturalità del materiale** che rappresenta in pieno la vera **essenza del legno**. Il che comporta un mix di superfici più o meno "pulite", con nodi, crepe, stuccature (anche se parliamo di "imperfezioni" minimali), che però danno al legno un carattere più marcato, vissuto. Le sfumature cromatiche disponibili sono diverse, da quelle chiare, tono su tono, a quelle più contrastate, a seconda dell'effetto più gradito.

«È un prodotto che viene fabbricato interamente nei nostri impianti ad Alfonsine, quindi è un **Made in Italy al 100%** – spiega il presidente di Original Parquet –. La superficie del pavimento Picasso di questo tipo è costituita da **lamelle di rovere** di origine europea che provengono dalla Croazia. Il **multistrato di supporto** invece è in **legno di betulla** e arriva dalla Polonia. Tutte due le componenti vantano una **certificazione Fsc** che ne garantisce la sostenibilità ambientale in campo forestale. L'assemblaggio è realizzato con una colla vinilica a **zero emissioni di formaldeide**. A cui si aggiunge la certificazione del ciclo di verniciatura che garantisce l'alta calpestabilità, la **resistenza all'usura** del pavimento secondo la normativa Uni 11622-1 e che rendono il parquet Picasso idoneo non solo in ambienti domestici ma anche in spazi pubblici, uffici o negozi. Su richiesta si può ottenere, sempre nell'ambito del trattamento di verniciatura la **reazione al fuoco** tipo Cfls1 o addirittura una resistenza superiore certificata Bfls1, ideale per pavimenti installati in strutture come hotel, centri residenziali o commerciali, e che necessitano di un alto livello di sicurezza. Inoltre, i parquet Picasso di questa linea escono dalla produzione con la **certificazione Aseptica**, che abbatte quasi totalmente la carica batterica, e con la massima **idoneità alla conduzione termica** che li rende particolarmente efficienti in impianti di **riscaldamento a pavimento**, oggi molto utilizzati in case nuove o ristrutturate per aumentare il risparmio enenergetico. Infine, forniamo una **garanzia di 25 anni sulla "delaminazione"**, nel caso, suppure raro, che la superficie del pavimento si stacchi dalla base di multistrato. In tale circostanza sostituiamo i pezzi danneggiati».

Il ciclo completo di assemblaggio viene realizzato in fabbrica in un unico formato di **15 mm di spessore, largo 24 cm** con tre tipologie di **lunghezza: 185, 215 e 235 cm**. Listoni solidi di media dimensione con oltre **4 millimetri di legno nobile** di rovere. Poi ci si può sbizzarrire nelle finiture che sono molteplice e intrecciate: la **verniciatura** che viene stesa con metodo **"Seven plus"** in sette passaggi sovrapposti e comprende una varietà di nove colori – dal bianco artico a quelli più caldi e più scuri, fino al grigio fumo di Londra. E anche una personalizzazione della superficie che consente di ottenere un effetto visivo "vissuto" oppure più dinamico come il piallato, con una incidenza più o meno evidente».

Sul piano operativo Original Parquet ha montato anche un **nuovo macchinario** a monte della linea di produzione.

«È un investimento che ci permette di velocizzare del 50 per cento la lavorazione – commenta in conclusione Ballardini –. Con un unico passaggio in macchina riusciamo **assemblare le plance dei parquet** con tutti gli incastri indispensabili per il montaggio, così dimezziamo i tempi produttivi, per la realizzazione di diverse nostre tipologie di pavimenti».

Chi volesse conoscere direttamente la vasta gamma di pavimenti in legno Original Parquet, può recarasi personalmente allo **show room dell'azienda – in via del Lavoro 4 ad Alfonsine** – aperto tutti i giorni, sabato compreso. La visita viene condotta da personale esperto, in grado rispondere a tutte le domande, indirizzare e approfondire le esigenze dei clienti. D'altra parte si può consultare, per un tour virtuale, il sito internet dell'azienda **www.originalparquet.com**.

## L'OPINIONE

# *Il ritorno del rigassificatore (e due paradossi)*

di **Federica Angelini**

C'è stato un breve momento in cui per una volta il mondo e la politica sono sembrati semplici e comprensibili anche a Ravenna: da una parte c'erano gli industriali appoggiati da varie forze politiche che volevano un rigassificatore a Ravenna, dall'altro c'era un sindaco Pd a capo di una coalizione di centrosinistra che chiedeva garanzie e che storceva il naso. Tanto che alla fine il rigassificatore non si fece. Evidentemente allora l'anima ambientalista pesava di più. E dire che era il 2008. Oggi, quattordici anni dopo, il sindaco Pd a capo di una coalizione di centrosinistra, di una generazione più giovane del precedente, candida la città a tutto, al rigassificatore, alla ripresa dell'estrazioni di gas, allo stoccaggio di CO2. E certo sì, anche alle pale eoliche. Pur con tutte le contestualizzazioni del caso, il paradosso è che così, a occhio, in questi quattordici anni la sensibilità al tema ambientale – e nello specifico proprio alle energie rinnovabili – in teoria sarebbe dovuta aumentare, basti pensare all'agenda 2030 che ha tra gli obiettivi primari contrastare il cambiamento climatico, e poi Greta Thunberg, i Fridays for future, tutti i bei progetti promossi quotidianamente nelle scuole di ogni ordine e grado del Comune. Inutile negare che l'ambiente in questi anni ha mosso anche voti, intercettati qui prevalentemente da grillini e movimenti di sinistra extra Pd.

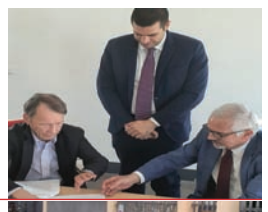
E questo ci porta al secondo paradosso. Perché nell'amplissima coalizione di centrosinistra con cui ha stravinto le elezioni, il sindaco pro estrazioni in Adriatico e pro rigassificatore al largo del porto conta anche i grillini. E almeno un pezzo di quella sinistra ambientalista che ha scelto un nome che si rivela ogni giorno che passa più impegnativo da portare: "Coraggiosa". Una lista che, come se non bastasse, esprime l'assessore alla Transizione ecologica con annessi e connessi alle questioni ambientali (mentre al grillino sono andate le deleghe di Verde, Animali e Riforestazione).

Coraggiosamente gli esponenti della suddetta lista hanno scritto che prima di parlare di rigassificatore si dovranno sapere molte cose che ancora si ignorano. Benissimo, quando avranno ovviamente avuto tutte le rassicurazioni del caso, che succederà? Davvero le pale eoliche saranno sufficienti a far digerire tutto il resto ai loro elettori? Certo, il contesto internazionale e la crisi energetica sono quanto mai favorevoli a qualsiasi scatto in avanti sulla strada tracciata dal sindaco, le cui posizioni però sono note da tempo e non frutto di un estemporaneo entusiasmo.

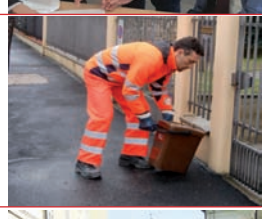
Ma davvero gli ambientalisti potranno restare lì a difendere scelte così lontane da quella che hanno sempre presentato come la loro visione? Perché se così fosse, toccherà dar ragione a tutti quelli che hanno sempre accusato gli ambientalisti di idealismo dannoso. Torniamo pure tutti in fretta al caro vecchio modello "industria-lavoro-sviluppo-ricchezza" di novecentesca memoria ancora caro a tanti e almeno smettiamola di gingillarci con visioni future che poi al massimo si concretazzino in qualche pala eolica. E speriamo invece che l'innovazione tecnologica renda un rigassificatore di oggi meno impattamente di ciò che poteva essere un rigassificatore di quattordici anni fa.

# SOMMARIO

**5 POLITICA**
DAL MINISTERO 2,5 MILIONI PER IL PARCO ARCHEOLOGICO



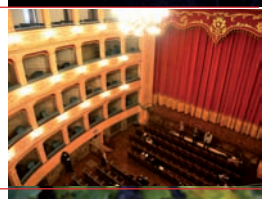
**6 ECONOMIA**
HERA PRESENTA IL PIANO INVESTIMENTI AL 2025



**16 TEMPO LIBERO**
CAPPELLETTI DA PASSEGGIO E IL PASSAGGIO DEL GIRO

**19 LIBRI**
TRA LETTERATURA RUSSA E GUERRA: INTERVISTA A NORI

**23 CULTURA**
RIAPRE IL TEATRO ROSSINI DOPO TRE ANNI DI LAVORI



**26 GUSTO**
VINI BIOLOGICI E NATURALI: UNA GUIDA

**INSERTO CENTRALE**
TEATRO DI FIGURA: TORNA IL FESTIVAL *ARRIVANO DAL MARE*

RD
Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001
**Anno XXI - n. 954**

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it**
Area clienti: **Denise Cavina tel. 335 7259872**
Amministrazione: **Alice Baldassarri**, amministrazione@reclam.ra.it
Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**
Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**.
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Progetto grafico: **Gianluca Achilli**
Redazione: **tel. 0544 271068 fax 0544 271651 redazione@ravennaedintorni.it**
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

## L'OSSERVATORIO

# *La "notizia" della sindaca di Russi*

di **Moldenke**

*«La donna in foto si chiama Valentina Palli, è la sindaca di Russi, 12mila anime in provincia di Ravenna. E la sua storia è un raro esempio di cosa significhi essere al servizio dei cittadini».*

Ebbene sì, sono bastate queste poche righe per deprimermi, l'altro giorno.
D'altronde mi capita quasi sempre, quando inizio a leggere i post di Lorenzo Tosa, mostro creato dai social che ha nei miei confronti lo spiacevole effetto di farmi passare sempre dalla parte dei cattivi, consapevolmente, quasi con rabbia.
In questo caso non potevo fermarmi lì come faccio di solito, dovevo continuare a leggere, perché si parlava di queste "12mila anime in provincia di Ravenna".
In estrema sintesi: la sindaca stufa di essere insultata da un 90enne per futili motivi è andata a trovarlo a casa e si è accorta che "aveva solo bisogno di essere ascoltato". Fine.
Vent'anni fa tutto questo sarebbe finito in due chiacchiere con i dipendenti comunali davanti alla macchinetta del caffè. Oggi è diventata una notizia. Visto che la sindaca ha pensato bene di scriverlo sui social, naturalmente, con tanti dettagli carini, perfetti per Lorenzo Tosa e compagnia, dalle brioche offerte all'anziano fino al suo ricovero per Covid, «*da cui è riuscito tenacemente a guarire*», mi informa sempre Tosa prima di farmi cadere a terra un testicolo.
"*A volte basta veramente pochissimo per venire incontro al prossimo, per capire, per ascoltare, per tendere una mano senza giudicare. Una piccola, grande lezione. E credo che, se la politica - e più in generale la società - assomigliasse di più a questa sindaca, sarebbe un luogo migliore da abitare*», chiosa il mio amico Tosa, facendomi così cadere anche l'altro.
E dire che a me, invece, questa storia, aveva fatto capire solo una cosa: fare i sindaci di un paese di 12mila anime, in effetti, ti permette di avere anche un po' di tempo libero...

È DIFFICILE
*ma un po' più facile*
In linea con i propri principi etici,
Aser permette la rateizzazione della spesa
per il funerale a condizioni favorevoli
e senza acconti
**Ravenna** via Bozzi 103 - tel. 0544 401053 (h24)
**Faenza** viale Marconi 30/2 · tel. 0546 26774 (h24)
info@aser-romagna.it · www.aser-romagna.it
Aser
Onoranze funebri
Azienda a controllo pubblico
agenziapagina.it

PARTIGIANI

### Un convegno dell'Anpi sulla tutela del paesaggio con il comandante dei Carabinieri Forestali

La sezione Resistenza e Libertà dell'Anpi di Ravenna organizza un convegno sulla riforma degli artt. 9 e 41 della Costituzione, approvata in via definitiva dal parlamento lo scorso 8 febbraio. L'evento, aperto al pubblico, si terrà mercoledì 18 maggio dalle 17 alla Sala Buzzi, in viale Berlinguer 11, a Ravenna, e sarà incentrato sul tema "dalla tutela del paesaggio a quella dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. Garanzie costituzionali in Italia e nel mondo".
Ne parleranno il tenente Enrico D'Amato, comandante del nucleo investigativo di Polizia ambientale e forestale di Ravenna del gruppo Carabinieri Forestali di Ravenna; il professore di Diritto costituzionale all'Università di Bologna, Corrado Caruso, la Professoressa di Diritto pubblico comparato dell'Università di Bologna, Silvia Bagni. Concluderà i lavori Renzo Savini, presidente dell'Anpi della provincia.

### La "storia di un ebreo di provincia" con Roberto Matatia al municipio di Conselice

Sabato 14 maggio dalle 17.30 alla sala consigliare del Comune di Conselice l'Anpi organizza un incontro di presentazione del libro di Roberto Matatia "I vicini scomodi. Storia di un ebreo di provincia, di sua moglie e dei suoi tre figli negli anni del fascismo". Scrittore e giornalista faentino di religione ebraica, Matatia è nato nel 1956 a Faenza, dove ancora vive; cresciuto nel ricordo dei suoi familiari deportati e sterminati al campo di Auschwitz, è un divulgatore delle persecuzioni razziali avvenute durante il secondo conflitto mondiale.

FEMMINISMO

### La "metamorfosi del rosso": all'Oriani Maria Paola Patuelli presenta il suo ultimo libro

Sabato 14 maggio dalle 17 alla biblioteca Oriani di Ravenna le associazioni Femminile Maschile Plurale e Life organizzano la presentazione dell'ultimo libro di Maria Paola Patuelli dal titolo *1989. Metamorfosi del rosso fra comunismo e femminismo* (Edizioni Pendragon 2021). L'autrice - intellettuale ravennate, già docente di filosofia e assessora alla Cultura fra gli anni '70 e gli anni '80 - riprende il suo racconto autobiografico a partire dal 1989, anno cruciale per tutto il mondo.
Introdurrà il libro la storica Elda Guerra, e l'autrice dialogherà con Thomas Casadei (Unimore) e Marisa Iannucci (Associazione Life).

AMBIENTALISMO

### A Faenza una biciclettata fino all'ex Perle, contro il nuovo centro commerciale e la Motor Arena

Nell'ambito della Giornata Volontaria Senz'Auto - iniziativa del Gruppo Disabilità Faenza nata per diffondere i valori dell'inclusione, della solidarietà e della sostenibilità - è in programma anche una biciclettata di protesta, promossa in particolare dalla Fiab. Sabato 14 maggio alle 10 da piazza della Libertà, a Faenza, partirà infatti la biciclettata fino all'ex Perle, dove sorgerà un nuovo centro commerciale e la Motor Arena. Qui si terrà una "sosta di riflessione" con discussione. «Parleremo di questi progetti faraonici - scrivono i promotori - e di un'area che poteva essere rivalorizzata in modo sociale ed ecologico e rendere Faenza una piccola Amsterdam, una "car free" city, per attrarre un turismo ecologico e lento, da fare coi mezzi pubblici e in bici, invece si continua a puntare tutto sul mito dei motori e della velocità».

TURISMO/1

# Parcheggiare al mare costa il doppio

Rialzo delle tariffe sulle strisce blu a Marina, Punta e Lido di Dante. Critiche dall'opposizione

Parcheggiare l'auto al mare di giorno in tre lidi ravennati quest'anno costerà il doppio rispetto al 2021. Dal 14 maggio al 28 agosto è in vigore la sosta a pagamento in viale della Pace e in viale delle Nazioni a Marina di Ravenna, in viale Colombo a Punta Marina (dove è attivo anche il tradizionale Navetto Mare, ***nella foto***), nell'area compresa tra i viali Del Duca/Piccarda e gli stabilimenti balneari a Lido di Dante.

Dopo oltre dieci anni il Comune ha ritoccato i prezzi delle strisce blu. Le nuove tariffe sono: un euro all'ora nella fascia 9-18 (il doppio dell'anno scorso), con possibilità di forfait diurno per 6 euro complessivi (anche in questo caso il doppio di un anno fa); 1,50 euro all'ora dalle 18 al termine (un anno fa era 1 euro), con possibilità di forfait serale-notturno per 6 euro complessivi (contro i 4 che si pagavano fino all'anno scorso). I parcometri daranno la possibilità di acquistare i due forfait in una sola volta (forfait giornaliero dalle 9 al termine) a 10 euro (fino all'anno scorso costava 7).

Nel mese di maggio la sosta sarà a pagamento il sabato dalle 9 alle 2 e la domenica dalle 9 alle 22. Nel mese di giugno giovedì 2, venerdì 3 e sabato 4 dalle 9 alle 2, domenica 5 dalle 9 alle 22; nei successivi fine settimana di giugno, luglio e agosto fino al 7 agosto il venerdì dalle 18 alle 2 (tranne venerdì 8 luglio, quando la sosta sarà a pagamento dalle 9 alle 2), il sabato dalle 9 alle 2 e la domenica dalle 9 alle 22; da mercoledì 10 a lunedì 15 agosto tutti i giorni dalle 9 alle 2; negli ultimi due fine settimana di agosto il venerdì dalle 18 alle 2, il sabato dalle 9 alle 2 e la domenica dalle 9 alle 22.

Di fronte agli aumenti, Lista per Ravenna chiede «altri parcheggi a giusta distanza dalla spiaggia e tariffe accessibili a tutti». La richiesta viene da Christian Orselli, responsabile del gruppo Giovani della lista di opposizione fondata da Alvaro Ancisi. Orselli fa due conti: «Nel 2021, i parcheggi comunali, al netto delle spese riconosciute ad Azimut per l'attivazione, la manutenzione e la gestione delle aree di sosta a pagamento, che le sono state tutte affidate, hanno reso al Comune 940mila euro puliti. Sulla base del contratto di servizio, ad Azimut non viene riconosciuta alcuna parte dell'aumento delle tariffe, che spettano interamente al Comune, il quale non è giusto che ne approfitti per far cassa su un servizio non voluttuario, che deve essere alla portata di tutti».

L'aumento delle tariffe è stato reso noto ora che torna la sosta a pagamento in concomitanza con la ripresa del servizio navetto gratuito dai parcheggi cosiddetti "scambiatori": «Durante l'alta stagione quello di via Trieste, il più fruibile, si riempie nel giro di poche ore, mentre il bus navetta non garantisce tempi di percorrenza ed attesa che non siano sfiancanti».

TURISMO/2

### L'area camper in via del Marchesato diventa a pagamento: 15 euro per 24 ore di sosta

Da sabato 14 maggio a domenica 25 settembre la fruizione dell'area camper di Marina di Ravenna, costruita nel 2021 in via del Marchesato, sarà a pagamento con il parcometro presente nell'area stessa. Nel piazzale dopo il campo da calcio di fronte al civico 13 sono disponibili 67 stalli di sosta privi di custodia, attrezzati con punto scarico e acqua. Le tariffe, in vigore per la stagione, saranno le seguenti: tariffa forfettaria, con validità 12 ore, a 9 euro; tariffa giornaliera a 15 euro (validità 24 ore); la durata massima della sosta sarà di 72 ore per un importo di 45 euro.

BENI CULTURALI

# Dal ministero altri 2,5 milioni: il museo Classis si completa con due nuove sezioni

Il finanziamento statale verrà utilizzato anche per l'allestimento della "nave di Teodorico" e interventi alla basilica di Sant'Apollinare

Sono in arrivo a Ravenna 2,5 milioni di euro dal Governo per il Parco Archeologico di Classe (stazione appaltante è la fondazione Ravennantica) nell'ambito del cosiddetto piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", varato dal Ministro della Cultura Dario Franceschini nei mesi scorsi.

La firma dell'accordo operativo è avvenuta nella mattinata del 10 maggio al Museo Classis Ravenna (***nella foto***), nell'ex zuccherificio di Classe, a cui saranno destinati i finanziamenti.

Verrà, in particolare, completato il progetto di allestimento del museo che prevede due nuove sezioni: "Pregare a Ravenna" (dedicata all'edilizia religiosa) e "Abitare a Ravenna" (dedicata all'edilizia civile). A pochi anni dall'inaugurazione del 2018 (dopo un investimento di oltre 22 milioni di euro), dunque, il progetto del Classis giunge a pieno compimento – si legge in una nota di Ravennantica – «consentendo la conoscenza e la valorizzazione dell'intero patrimonio storico archeologico del territorio in maniera ancora più completa e con un percorso espositivo ancora più ricco».

Si prevede l'inaugurazione delle due nuove sezioni nella primavera del 2023.

Con lo stesso finanziamento sarà possibile recuperare e allestire ulteriori spazi all'interno dell'attuale Museo per esporvi, finalmente, la cosiddetta "nave di Teodorico". Questo recupero si inserisce nelle celebrazioni che si stanno organizzando in occasione dei 1.500 anni dalla morte del re Teodorico, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

**L'inaugurazione nell'ex zuccherificio avvenne nel 2018, dopo un investimento di 22 milioni di euro**

Lo stesso finanziamento, inoltre, prevede anche un intervento migliorativo su infissi e illuminazione della Basilica di Sant'Apollinare in Classe in collaborazione con la Direzione Musei dell'Emilia-Romagna.

EDILIZIA SCOLASTICA

# DAL PNRR 8,3 MILIONI DI EURO AL COMUNE PER LA NUOVA SCUOLA DI PONTE NUOVO

Altri 4,6 milioni alla Provincia per un'ala dell'istituto Olivetti-Callegari. Premiata anche Alfonsine

Dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sono in arrivo 8,3 milioni al Comune di Ravenna e 4,55 alla Provincia che serviranno a comprire l'intero costo di costruzione, rispettivamente, della nuova **scuola elementare a Ponte Nuovo** e di una nuova ala dell'istituto superiore Olivetti-Callegari.

Secondo quanto stabilito dal ministero la progettazione preliminare di tutti gli interventi sarà affidata a tecnici individuati dal ministero stesso, sulla base di linee guida improntate principalmente al più basso impatto ambientale possibile e alla sostenibilità. Gli enti beneficiari dei fondi si avvarranno poi dei medesimi progettisti per lo sviluppo delle fasi definitiva ed esecutiva delle progettazioni.

La nuova scuola di Ponte Nuovo sarà realizzata all'angolo tra via del Pino e via 56 Martiri, accanto al polo per l'infanzia 0-6 in corso di progettazione e che sarà finanziato con fondi Inail. Sostituirà le due scuole esistenti Ceci, che accoglie le prime e le seconde classi, e Gulminelli, in via del Pino, frequentata dalle classi terze, quarte e quinte. I nuovi spazi potranno anche accogliere, qualora ce ne sia la necessità, un terzo numero di corsi oltre ai due attualmente attivati. La struttura architettonica si svilupperà a due piani; sono inoltre previsti una mensa con relativa cucina e una palestra che potrà essere utilizzata anche a servizio dalla collettività.

Per quanto riguarda **l'istituto Olivetti-Callegari** l'intervento prevede la demolizione di due corpi di fabbricato, uno attualmente destinato a deposito e uno principalmente a palestra, e dei relativi locali di servizio. Si prevede la realizzazione di nuovi spazi dedicati a diverse attività, con la creazione di cinque laboratori polifunzionali al servizio di una didattica di eccellenza per una scuola professionale, una nuova palestra, con relativi servizi, di dimensioni maggiori rispetto all'esistente, in grado di ospitare contemporaneamente due classi, e una nuova biblioteca in sostituzione di quella attuale.

Nel territorio della provincia di Ravenna anche il **Comune di Alfonsine** ha ricevuto un finanziamento per un intervento di edilizia scolastica pari a 3,29 milioni con i quali verrà completamente rinnovato il plesso di Corso Matteotti (***nella foto***), dove attualmente ha sede la scuola dell'Infanzia.

AMBIENTE

# Hera, piano industriale: tra 2022 e 2025 programmati interventi per un valore di 140 milioni di euro

Ampliamento della raccolta differenziata porta a porta a tutta la provincia entro il 2023, potenziamento inceneritore industriale, studi sulla cattura Co2

Il piano industriale al 2025 di Hera è stato presentato il 4 maggio ai sindaci dei comuni della provincia di Ravenna: considerando anche i 42 milioni investiti nel 2021, gli investimenti diretti complessivi entro il 2025 saranno pari a 183 milioni, di cui quasi 45 pianificati per l'anno in corso (3,8 miliardi il totale della multiutility). Dalla sua costituzione nel 2002, Hera ha investito circa 470 milioni di euro nella sola provincia di Ravenna.

Gli investimenti fino al 2025 saranno in buona parte destinati all'area ambiente (77 milioni), al servizio idrico integrato (74 milioni), mentre 32 milioni saranno investiti nelle reti gas. Gli investimenti finanzieranno numerosi interventi destinati a supportare la transizione energetica e lo sviluppo delle tre filiere presidiate dal Gruppo Hera: reti, energia e ambiente.

Il gruppo da anni orienta le sue attività in un'ottica di economia circolare. A Ravenna, dove ha sede Herambiente che si occupa di trattamento dei rifiuti, particolarmente importante è il progetto di revamping del termovalorizzatore per rifiuti industriali F3, attualmente in fase di implementazione.

Nell'ambito dei servizi ambientali, entro il 2023 sarà esteso il porta a porta in tutto il territorio della provincia secondo i modelli stabiliti da Atersir. Sono previsti inoltre nuovi interventi sulle stazioni ecologiche.

Nell'ambito del ciclo idrico nell'area ravennate, tra i principali interventi in programma sono quelli di potenziamento e ammodernamento tecnologico dei depuratori di Lido di Classe, Cervia e Lugo. È previsto inoltre l'adeguamento fognario in zona Darsena, finanziato dal Comune di Ravenna nell'ambito del ''Bando Periferie'', che prevede la riqualificazione del sistema fognario attraverso la realizzazione di nuovi collettori di reti bianche e nere, di due nuove idrovore con relative vasche di prima pioggia e di una nuova condotta verso il depuratore di Ravenna.

In programma anche il potenziamento della rete idrica Lugo-Voltana che prevede il raddoppio della tubazione che collega le due zone lughesi e l'interconnessione della rete di Lugo a quella dei comuni limitrofi, e il potenziamento del collettamento fognario da Porto Corsini a depuratore, propedeutico alla dismissione dell'impianto di depurazione di Marina di Ravenna.

Tra le iniziative sul territorio per sviluppare soluzioni nell'ambito delle "energie pulite", rientra il progetto di valutazione per l'applicabilità di tecnologie CCS (Carbon Capture and Sequestration) per catturare la CO2 prodotta dai termovalorizzatori e lo stoccaggio in giacimenti offshore esauriti di Eni.

ENERGIA

## TELERISCALDAMENTO DA SFALCI E VINACCE

Impianto creato a Faenza dalla multiutility con Caviro

Dalla combustione degli scarti della filiera vitivinicola, tra cui le vinacce, e degli sfalci e potature del verde pubblico viene prodotto vapore che attraverso una turbina si trasforma in energia elettrica e acqua calda per il riscaldamento di case e aziende. È stato inaugurato a Faenza il 5 maggio un impianto di teleriscaldamento che produce calore a partire da un combustibile rinnovabile. L'investimento è di Enomondo che unisce Hera e Caviro.

Il funzionamento dell'impianto è garantito dalla centrale termoelettrica alimentata a biomasse di proprietà di Enomondo in via Convertite. Le biomasse dello scarto della viticoltura derivano dalla produzione del vino della filiera del gruppo Caviro. Il vapore viene destinato sia al funzionamento degli impianti interni allo stabilimento di Caviro Extra, sia verso l'esterno alle case e alle imprese adiacenti.

Con una parte del vapore si scalda a 90 gradi

centigradi l'acqua che poi viene inviata alla rete di teleriscaldamento (tubazioni che si estendono per 1200 metri, da via Convertite a via Murri, con una potenza di 7,5 megaWatt). Gli utenti che si allacciano a questa rete ricevono tramite scambiatori l'acqua calda che usano per riscaldare gli ambienti. In tal modo è possibile abbandonare le caldaie a metano, con benefici per l'ambiente e ottenendo così un notevole risparmio in bolletta. Diversi utenti sono già allacciati: si tratta di locali industriali, attività artigianali, svariate utenze domestiche civili ed in particolare la scuderia di formula 1 Alpha Tauri, che ha la propria sede accanto a Caviro Extra ed Enomondo.

FINO AL 65% SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA!

Eco Clima srl

ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI

DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!

CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699

Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.39668 - Cell. 334.2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

MARE/1

# Due giorni dedicati all'economia blu per la crescita verde

Il 19 e 20 maggio al Pala De Andrè la conferenza European Maritime Day promossa dalla Commissione Ue

Il futuro del mare in una grande conferenza spalmata su due giorni, costituita da sessioni tematiche e 24 workshop, con governi, istituzioni pubbliche, ong, università e professionisti di aziende dell'Unione europea riuniti a Ravenna per confrontarsi su come creare reti e avviare un'azione comune in merito agli affari marittimi, all'ambiente marino e all'economia blu sostenibile. È European Maritime Day 2022 (Emd), rivolto agli operatori del mare, al Pala de André il 19 e 20 maggio con l'obiettivo di riunire circa duemila partecipanti (750 in presenza, gli altri da remoto). Il tema di quest'anno è "Economia blu sostenibile per una ripresa verde".

L'organizzazione è promossa dalla Commissione europea, dal Comune, dal ministero per le Infrastrutture e dalla Regione.

Il programma generale comprende anche una conferenza dedicata alle presentazioni dei fondi per la blue economy e 300 incontri B2B tra i vari stakeholder. Tra gli appuntamenti anche un workshop sul futuro dei giovani pescatori (il 19 maggio).

Tutte le sessioni (opening e closing, sessioni tematiche, workshop e pitch stage) verranno trasmesse tramite live streaming o Zoom.

Per partecipare, sia in presenza che online, è necessario iscriversi sul sito dell'iniziativa.

Un parco eolico offshore, tra le "Blue Energy" di cui si parlerà al Maritime Day (vedi articolo in alto) e alla conferenza del 18 maggio del Blue Deal (vedi qui sotto)

MARE/2

## Al centro dantesco la conferenza finale del progetto Blue Deal, tra eolico offshore e moti ondosi

Si terrà i 18 maggio (dal mattino alla sera) al Centro Dantesco dei Frati Minori di Ravenna, in Largo Firenze, la conferenza finale del "Blue Deal" progetto Interreg che promuove lo sviluppo delle cosiddette "Blue Energy" all'interno della pianificazione e gestione degli spazi marittimi nel Mediterraneo (l'evento si può seguire dalla pagina *https://blue-deal.interreg-med.eu*).

I partner del progetto cooperano per superare le attuali restrizioni tecniche e amministrative che limitano la diffusione delle "Blue Energy" e per definire procedure di progettazione nel rispetto dei vincoli normativi e che garantiscano la sostenibilità ambientale e sociale.

La conferenza (realizzata nell'ambito dell'European Maritime Day (*vedi articolo qui sopra*) sarà l'occasione per far conoscere il progetto, con l'obiettivo finale di costituire una alleanza transnazionale che favorisca l'implementazione delle "Blue Energy" in tutta l'area del Mediterraneo. Area che, secondo i promotori, ha un alto potenziale per l'energia eolica offshore (per lo più galleggiante), un buon potenziale per l'energia del moto ondoso e una diffusa disponibilità per l'uso di gradienti termici e salini, mentre alcuni Paesi hanno un buon potenziale di energia derivante dalle maree.

La proposta è appunto quella di poter fruire di queste potenzialità con processi partecipati e condivisi con i cittadini e il territorio per creare condivisione e opportunità.

OCCUPAZIONE/1

## Un job day per i giovani che cercano lavori estivi

"Un mare di opportunità" è il primo job day di Ravenna dedicato al mondo giovanile e si terrà lunedì 16 maggio dalle 17.30 all'Almagià: sarà l'occasione per fornire a ragazzi e ragazze strumenti e informazioni utili per orientarsi nella ricerca di un lavoro estivo. Dall'ambito commerciale a quello turistico, dalla ristorazione al settore balneare non dimenticando il porto, il settore agricolo e le possibili alternative all'estero, tante le proposte che verranno raccontate nell'evento organizzato dal Comune di Ravenna insieme alla Camera di Commercio e al Centro per l'Impiego nel corso della settimana degli European Maritime Day e dei Ravenna Seaside Events. L'incontro sarà articolato in una serie di interventi per una panoramica a 360 gradi su: mobilità europea per tirocini e volontariato; professioni e opportunità stagionali; strumenti per la ricerca del lavoro; contratti e tutele per i lavoratori stagionali. A conclusione degli interventi, aperitivo e desk informativi a disposizione dei partecipanti al vicino Darsena Pop Up.

OCCUPAZIONE/2

## Uil chiede assunzioni per l'ufficio delle Dogane

Il sindacato Uil chiede più assunzioni per l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Ravenna dal concorso appena effettuato, immissioni di altri lavoratori attraverso gli strumenti della mobilità e del comando da altri enti, comprese le autonomie locali, con una maggiore flessibilità: l'ufficio si trova con una carenza di organico di 29 persone e ora è in partenza la stagione crocieristica. I sindacati hanno incontrato il prefetto. Ad oggi a Ravenna sono in servizio 60 persone (di cui una parte impegnata stabilmente nei presidi di fabbrica ) delle 89 previste dalla pianta organica, ed entro fine anno il saldo sarà ulteriormente negativo dal momento che i nuovi ingressi per concorso non compenseranno il personale in uscita per mobilità e pensionamenti. Il prefetto ha assicurato il proprio impegno per sollecitare le parti coinvolte e cercare una soluzione in tempi rapidi.

CONSUMO SOSTENIBILE

# IL MINIMERCATO COOPERATIVO SI ALLARGA E LANCIA UN CICLO DI INCONTRI PUBBLICI

Sei appuntamenti promossi da Stadera nei locali in via Cesari che diventeranno la nuova sede

Il progetto Stadera cresce e, a due anni dall'inaugurazione, il minimercato cooperativo di Ravenna (dove i soci sono anche clienti e allo stesso tempo lavoratori nel negozio) si trasferisce in una sede più grande, un locale di 190 metri quadri in via Cesari (***nella foto***, a poca distanza dall'attuale negozio di via Veneto), dove saranno in vendita più di duemila prodotti, quasi il triplo circa di quelli offerti oggi. Il trasferimento sarà definitivo a settembre, nel frattempo quella che i promotori assicurano essere «la prima cooperativa autogestita della Romagna», continua la propria attività nella sede attuale e lancia un ciclo di otto incontri in collaborazione con Cifla-Tecnopolo di Ravenna al fine di esplorare tecniche, ricerche e buone prassi locali per un consumo più consapevole e sostenibile.

Si parte giovedì 12 maggio, alle 18, allo spazio Stadera Off di via Cesari 73 (in quella che diventerà la nuova sede), con un focus sulle tecniche di pesca dei prodotti ittici presenti sul mercato, la stagionalità, il pesce di importazione e le specie desuete a cura di Simone D'Acunto, direttore del Cestha di Marina di Ravenna, ente di ricerca senza scopo di lucro la cui finalità è la protezione ambientale, nonché la conservazione e la riabilitazione delle specie marine in difficoltà.

I successivi incontri verteranno sulle buone prassi aziendali legate alla pesca (19 maggio, Roberto Casali di Ecopesce), sui prodotti ittici locali (26 maggio, Simone D'Acunto del Cestha), sulla raccolta sostenibile delle vongole (9 giugno, Consorzio Romagnolo Molluschi), sulla sostenibilità del packaging (16 giugno, Santina Romani dell'Università di Bologna). A settembre invece si approfondiranno gli elementi di sostenibilità dei menu e del cibo e l'autenticità degli oli di oliva. Tutti gli eventi sono a ingresso, è consigliato prenotarsi a info@staderacoop.it.

CONFINDUSTRIA

# «Non è il periodo giusto per veti o rinunce: servono sia fonti fossili e sia rinnovabili»

Il presidente Bozzi sulla crisi energetica: «Ridurre la dipendenza dalla Russia non farà scendere le tariffe, serve un tetto al prezzo del gas». Gli Industriali a favore del rigassificatore già 16 anni fa: «Ora saremmo più indipendenti»

di Andrea Alberizia

Non sono tempi in cui fare le bucce sulle scelte di politica energetica. Si può sintetizzare così la visione di Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna, sul periodo di crisi per i rialzi delle tariffe del gas e di conseguenza di tutta l'energia in generale che serve nelle case e nelle industrie. Investire sulle rinnovabili deve essere un obiettivo primario, dice il consigliere delegato della Vulcaflex di Cotignola. Ma lo stato attuale - in cui si cerca di ridurre la dipendenza dalle importazioni russe prima di tutto per evitare un finanziamento indiretto all'invasione ucraina - richiede di mettere in campo tutte le mosse possibili perché nel breve periodo non si possono sostituire gli idrocarburi con il green.

**Presidente, ci sono stime che possono fotografare l'impatto avuto finora dal combinato guerra-speculazioni sulle industrie del tessuto economico locale?**

«Il caro energia è stato accentuato dalla guerra, ma era esploso già nella seconda metà del 2021. Considerando che l'approvvigionamento del gas metano è un problema prettamente europeo e segnatamente italiano, c'è forte preoccupazione soprattutto per quelle aziende che esportano e subiscono un gap di competitività all'estero: a una settimana dall'inizio dell'invasione tra le nostre associate quattro aziende su dieci prevedevano un calo di fatturato estero fino al 20 percento. Le nostre imprese stanno facendo sforzi importantissimi, e forse non abbastanza percepiti, per assorbire gli aumenti stratosferici di questi mesi: finora sono riuscite a non scaricarli sul consumatore finale, motivo per cui l'inflazione è rimasta più sotto controllo qui rispetto ad altri Paesi, ma il margine si assottiglia ogni giorno di più».

**Da tempo si parla di crisi delle energie da fonti fossili. Ma le imprese hanno davvero creduto nelle rinnovabili o l'iniziativa privata poteva fare di più?**

«Entrambe le cose: le imprese ci hanno creduto e avrebbero potuto fare di più se non fossero state imbrigliate in autorizzazioni decennali e iter eterni. L'energia green è una vittima illustre dei famigerati lacci e lacciuoli della burocrazia: oggi si fanno provvedimenti per snellire e velocizzare, ma dovevamo proprio arrivare all'emergenza totale?».

**Il settore oil&gas italiano è in stallo da tempo. Se ci fosse una politica che volesse incentivare la ripresa delle estrazioni a pieno ritmo, a quanto potrebbe arrivare la produzione italiana che oggi vale 3,4 miliardi di mc annui?**

«Le stime più prudenziali parlano di almeno cento miliardi di metri cubi potenziali nei giacimenti nazionali: i calcoli delle riserve vengono fatti sulla base di parametri economici certi e delle valutazioni geologiche, nella cornice legislativa attuale. Se cambiasse la legge, cambierebbero le stime. Per avere un ordine di grandezza possiamo tenere presente che nel 2021 il fabbisogno nazionale è stato circa di 70 miliardi di mc».

**Nel 2021 il fabbisogno di gas dell'Italia è stato coperto per il 38 percento con le importazioni dalla Russia. Per ridurre la dipendenza da Mosca servirà trovare un altro fornitore da cui importare. Vorrà dire quindi spostarsi da una dipendenza a un'altra?**

«La cura dalla dipendenza è la diversificazione: occorre sì trovare altri fornitori, ma anche attrezzarsi nel frattempo a livello domestico con rilancio dei giacimenti esistenti, valutazione di nuove esplorazioni, accelerazione decisa sul fronte delle energie rinnovabili».

**Riuscire a ridurre la dipendenza dalla Russia sarà garanzia di tariffe del gas più basse per imprese e famiglie italiane?**

«No, perché il prezzo del gas dipende principalmente dalle contrattazioni che vengono scambiate sulla piazza europea, alla borsa Ttf di Amsterdam. Riuscire a ridurre la dipendenza dalla Russia significherà smettere di finanziare indirettamente l'invasione in Ucraina».

***Il Sole24Ore* riporta che l'utile netto di Eni nel primo trimestre 2022 è stato 3,27 miliardi di euro rispetto ai 270 milioni del primo trimestre 2021. Vista l'emergenza e vista la natura di azienda a partecipazione pubblica, non sarebbe più logico aspettarsi una decisione dello Stato per una limitazione alle speculazioni?**

«Sono le dinamiche dei mercati: Eni non guadagna speculando, ma applicando la legge e i prezzi di mercato fissati sulla piazza di Amsterdam».

**Andrebbe introdotto un tetto al prezzo del gas?**

«Sì. L'obiettivo resta per noi un prezzo comune regolato del gas che tuteli il continente su un piano della sicurezza degli approvvigionamenti e la competitività industriale da condizioni economiche abnormi e molto diverse dai reali contratti di approvvigionamento. Ma se non si riesce a ottenerlo a livello europeo, ci sono Paesi che sono riusciti a ottenerlo con accordi singoli, come Spagna e Portogallo».

**Tra le ipotesi sul tavolo per ridurre le importazioni russe ha un peso importante il rigassificatore. Chi lo critica dice che rientra ancora nel perimetro delle risorse fossili. Rischiamo di perdere ancora un'occasione di vera evoluzione, in nome della necessità di fare presto?**

«Come sempre la virtù sta nel mezzo. In questo momento, e per anni, serviranno sia le fonti fossili sia le fonti rinnovabili. Sia-

L'AUTORITÀ PORTUALE

### Il presidente Rossi sottolinea le infrastrutture già disponibili: «Risposta in tempi rapidi»

L'Autorità portuale di Ravenna sostiene la candidatura di Ravenna per accogliere una nave rigassificatrice. «Al largo del porto – ha dichiarato il presidente Daniele Rossi – è già presente un terminale marino pronto per il trasporto a terra del gas. Utilizzare le strutture offshore già presenti e la consolidata esperienza del territorio consentirebbe una risposta rapida».

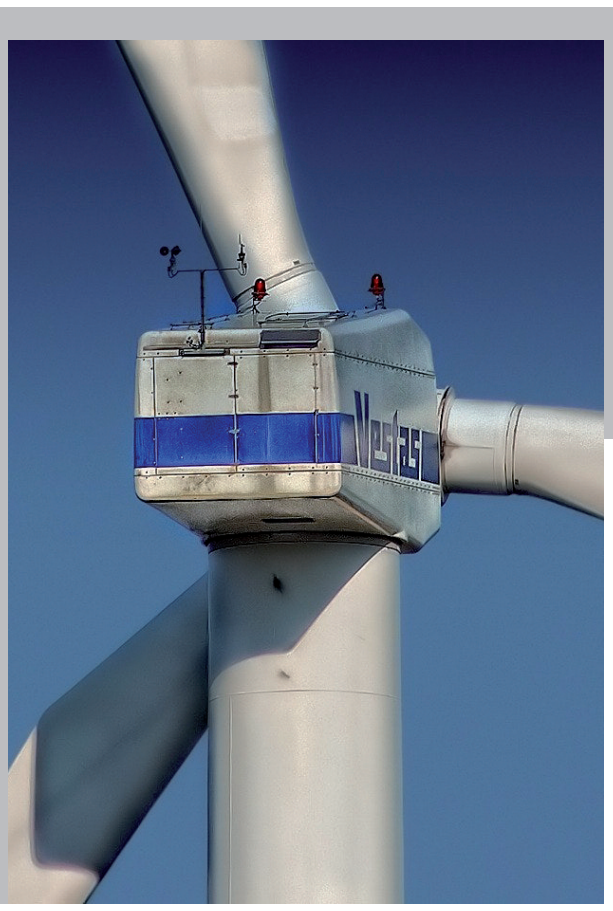
LE AZIENDE /1

### Confartigianato: «Il territorio ha saputo unire sviluppo economico e turismo»

Confartigianato della provincia di Ravenna è convinta che vi possa essere un utilizzo responsabile delle risorse naturali, e che il nostro territorio ne sia una delle migliori testimonianze, «avendo saputo coniugare l'estrazione di gas naturale, sviluppando un importante tessuto imprenditoriale e professionale nel campo dell'off shore, senza alcun detrimento per il turismo, l'ambiente, la qualità della vita dei cittadini. Il metano è il combustibile fossile che garantisce il minor tasso di inquinamento possibile, e un Paese manifatturiero come il nostro non può rinunciare ad utilizzarlo come principale fonte di energia negli anni di transizione verso un futuro fatto di sole rinnovabili. Bene quindi il rigassificatore, bene l'utilizzo e l'ammodernamento delle infrastrutture già disponibili a Ravenna, che consentiranno di risparmiare anni per la loro messa a regime e piena funzionalità, ma occorre investire anche nell'aumento delle estrazioni dal nostro Adriatico, perché ridurre la dipendenza dall'estero è comunque fattore importante per la sicurezza degli approvvigionamenti e di crescita economica per le nostre aziende».

## Via libera all'impianto in mare (e al parco eolico)

Il via libera a ospitare a Ravenna uno dei due rigassificatori previsti dal Governo nell'ultimo decreto sul tema è arrivato il 4 maggio nel corso di un incontro a Bologna con il sindaco Michele de Pascale che ha ottenuto dal ministro alla Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, anche un impegno concreto sul parco eolico offshore. Si tratta del progetto da un miliardo di euro presentato dalle società Qint'x e Saipem per installare 65 turbine alte 140 metri e un'isola artificiale di 65 ettari di fotovoltaico in mare a 18 km dalla costa di Ravenna. L'energia prodotta sarebbe pari al fabbisogno delle famiglie residenti in Romagna.
De Pascale continua poi a chiedere (al momento inascoltato) anche un nuovo impulso alle estrazioni e di approfondire il tema della cattura della Co2.



mo in una terra di mezzo in cui non possiamo permetterci veti o rinunce: nessuno si è evoluto restando al buio o al freddo. Ora arriva la bella stagione e certo in casa abbiamo spento i riscaldamenti, ma continuiamo a cucinare, a viaggiare, a vivere. È erroneamente passato l'assunto che, nella corsa alle rinnovabili, dovessimo smettere di ricercare in mare e in terra gas italiano per estrarlo e consumarlo, e abbiamo lasciato farlo agli altri, aumentando le importazioni con impatti negativi su ambiente e bollette. La quota di rinnovabili deve certamente crescere e progressivamente sostituirsi alle fonti fossili, ma i tempi di questa crescita non sono compatibili con la necessità di sostituire in pochi mesi nella produzione elettrica la quota di gas russo che importiamo».

**Sul fronte Gnl c'è già un presidio importante a Ravenna che è il deposito Edison-Pir, il primo in Italia. Quali riscontri sta avendo nell'ambiente industriale?**

«La direttiva europea per la decarbonizzazione del trasporto marittimo incoraggia l'installazione di motori a gas sulle navi per contenere le emissioni: questo è il primo deposito small scale in Italia e sicuramente pone il porto di Ravenna in una posizione di avanguardia».

**L'ultimo incontro a Bologna tra Bonaccini, Cingolani e De Pascale si è concluso con una esplicita volontà verso un rigassificatore al largo di Ravenna. Confindustria approva. Sembra di tornare indietro nel tempo: in città se ne parlò per la prima volta tra 2006 e 2008, più di sedici anni fa. E Confindustria già approvava. Se si fosse fatto all'epoca, oggi in che scenario saremmo per l'Italia e per Ravenna?**

«Saremmo meno dipendenti dal gas russo, e saremmo più pronti con infrastrutture che non si costruiscono certo in un giorno. Lo stesso ragionamento vale sulle rinnovabili: come sarebbe se avessimo l'hub Agnes già oggi? Ancora una volta, allora come oggi, la chiave è la diversificazione, che è l'Abc di ogni investimento per ridurre la propria esposizione, mediando così il rischio di eventuali imprevisti e difficoltà».

I DATI

## L'ITALIA PRODUCE IL 4,4 PERCENTO DEL SUO FABBISOGNO DI GAS, IL 38 PERCENTO ARRIVA DA PUTIN

La quota coperta con il Gnl importato via nave è il 13 percento
Riserve nazionali al 40 percento, obiettivo 90 entro settembre

In base ai dati del ministero per lo Sviluppo economico (Mise), già riportati da varie testate nazionali, nel 2021 l'Italia ha estratto da giacimenti nazionali il 4,4 percento del metano consumato: 3,34 miliardi di metri cubi di gas naturale su un fabbisogno di 76,1. Verso la fine degli anni '90 l'estrazione nazionale era sei volte maggiore. I giacimenti attivi sono 1.300, ma ne vengono usati con continuità poco più di 500.
L'Italia importa gas dalla Russia (38,2 percento del fabbisogno), dall'Algeria (27,8), dall'Azerbaijan (9,5), dalla Libia (4,2) e per il 2,9 dal Nord Europa (nello specifico da Norvegia e Olanda). Da molti anni l'ex repubblica sovietica è il principale Paese dal quale importiamo gas. Nel 2012 la percentuale era attorno al 30 percento e nel 2015 era salita al 44.

Il gas importato dall'estero arriva in Italia in due modi: tramite gasdotti o grazie alle navi che lo trasportano allo stato liquido, il cosiddetto gas naturale liquefatto (Gnl).
Tramite gasdotto è arrivato in Italia l'82,5 percento del fabbisogno. Con Transmed, una struttura lunga duemila km, il gas parte dall'Algeria e giunge all'impianto siciliano di Mazara del Vallo. Dalla Libia, invece, il gas arriva attraverso i 520km di tubature di Greenstream. In questo caso l'approdo è l'impianto di Gela. Il gas dall'Azerbaijan percorre tre gasdotti per un totale di circa 3.400 km che finiscono in Puglia. Dal Nord Europa il gas percorre i 293km del Transitgas e si collega alla rete nazionale in Piemonte, in particolare a Passo Gries. Il gas russo, infine, arriva in Italia tramite tre gasdotti (dalla Siberia, passa per l'Ucraina e arriva quasi in Slovacchia, poi in Austria) fino all'impianto di Tarvisio, in provincia di Udine.
Via nave è giunto il 13,1 percento del gas, in prevalenza dal Qatar. Viene raffreddato (a -162 gradi) in modo da diventare liquido e venire stoccato. Per essere utilizzato, però, va rigassificato. In Italia esistono tre impianti, i cosiddetti rigassificatori: La Spezia, Livorno e Rovigo.
Gli stoccaggi italiani di gas, vecchi giacimenti sotterranei che vengono riempiti e svuotati secondo i fabbisogni, permettono di immagazzinare fino a circa 14 miliardi di mc. Secondo quanto riportato da alcuni media nazionali, a marzo erano al 38,5 percento della loro capienza (media europea 29,7). Il governo italiano sarebbe al lavoro per aumentare le scorte e si è dato l'obiettivo di arrivare a settembre 2022 con le riserve al 90 percento.

LE AZIENDE/2

## Cna: «Incentivi per piccoli impianti»

Il presidente e il direttore generale della Cna di Ravenna, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani, chiedono alla politica di indicare i nuovi scenari energetici «oppure si rischia di fare un pericoloso balzo nel vuoto che andrà a pesare enormemente su imprese e cittadini». I due dirigenti approvano le proposte avanzate dal sindaco quando lancia l'idea di rafforzare il polo energetico ravennate attraverso quattro fondamentali azioni di sistema (vedi pagina 12). «A queste, come Cna, ne aggiungiamo una quinta: favorire con incentivi mirati e procedure semplificate la realizzazione di impianti di autoproduzione di energia elettrica da parte delle piccole imprese. Secondo le nostre stime, su scala regionale, è possibile coinvolgere in tempi brevi oltre diecimila micro e piccole imprese»

I SINDACATI

## Cgil, Cisl e Uil appoggiano il progetto hub energia

Soddisfazione nel mondo sindacale per i passi avanti verso il rigassificatore. Cgil: «La scelta operata dal Governo non corrisponde alla scelta di impedire la ricerca e produzione di gas nazionale in aree in cui sono presenti riserve di gas considerevoli. Il solo progetto Argo-Cassiopea approvato in Sicilia non rappresenta una risposta adeguata alle attuali problematiche. Si ribadisce la necessità di una modifica sostanziale del Pitesai, chiaramente inadeguato in un quadro di politiche di approvvigionamento che hanno costi economici, ambientali e sociali enormemente maggiori».
Cisl: «Accanto allo sviluppo ulteriore del fotovoltaico, all'accelerazione degli iter autorizzativi sugli impianti di energie rinnovabili, al ricorso al metano per garantire un'equa transizione e agli investimenti in tecnologie di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica, l'hub nazionale per gas e rinnovabili da realizzare in tempi stretti e certi può essere un ottimo punto di partenza per la nostra regione e per tutto il Paese».
Uil: «Bene l'incontro tra Bonaccini e il ministro Cingolani per il rigassificatore al largo del porto di Ravenna. Sosteniamo con forza l'hub dell' energia».

Comune di Bagnacavallo · Ecomuseo delle Erbe Palustri · Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri · Terre del Lamone · res rete di educazione sostenibilità dell'Emilia-Romagna · Ceas Bassa Romagna

RACCOGLITORI CREATIVI
Corsi di cesteria in salice e impaglio della sedia

Ecomuseo delle Erbe Palustri - Villanova di Bagnacavallo (RA)

28/29 maggio 2022
ore 9.30-12.30 | 14.00-17.00

Nuovo appuntamento con i corsi organizzati dall'Ecomuseo delle Erbe Palustri per avvicinarsi all'antica arte dell'intreccio selvatico e riscoprire l'artigianato tradizionale.

CORSO DI CESTERIA IN SALICE
Maestro Rodolfo Onori
n° max: 10 persone - materiali impiegati: salice e canna comune
I corsisti dovranno portare un paio di cesoie, un coltellino ed un grembiule da lavoro (facoltativi guanti in nylon spalmati).

CORSO DI IMPAGLIO DELLA SEDIA
Maestro Fortunato Caruso
n° max: 6 persone - materiali impiegati: carice
I corsisti dovranno portare un paio di forbici, un grembiule da lavoro e una sedia da impagliare.

Costo di ogni singolo corso: € 90,00 comprensivo di tutti i materiali e pranzo
Info e prenotazioni: Ecomuseo delle Erbe Palustri, via Ungaretti 1 - Villanova di Bagnacavallo
tel. 0545 47122· erbepalustri.associazione@gmail.com - www.erbepalustri.it
I corsi si svolgeranno secondo i protocolli di sicurezza anticontagio Covid-19

L'INTERVISTA

# «L'Europa sta andando in ordine sparso sulla crisi energetica, ma l'unica risposta è restare uniti»

Il consigliere regionale Bessi (Pd): «La guerra è riuscita dove non era riuscita la Brexit: non c'è compattezza nella Ue»
Sulla ricerca di nuove fonti: «Non possiamo sostituire il gas russo con il Gnl americano in un giorno»

**Tavola rotonda a Palazzo Rasponi**

Giovedì 12 maggio, a Palazzo Rasponi delle Teste in piazza Kennedy, si terrà un pomeriggio di confronto organizzato dall'Università sul grande tema del Mediterraneo. Dalle 15 alle 16.45 il tema di confronto sarà incentrato su "conflitti, cooperazione e scenari globali", mentre dalle 17.15 alle 19.30 si parlerà proprio di Questione energetica nella crisi russo-ucraina con il consigliere regionale Gianni Bessi, Stefano Cingolani (Il Foglio), Silvio Labbate (Università del Salento) e Davide Tabarelli di Nomisma Energia. Moderano Michele Amicucci dell'Università di Bologna e Laura Chiara Checchi dell'Università di Trento.

Da tempo il ravennate Gianni Bessi, consigliere regionale del Pd, si occupa di questione energetiche e con i suoi ultimi due libri, *House of Zar* del 2020 e *Post Merkel* del 2021, aveva già evidenziato questioni cruciali per il futuro dell'Europa. In particolare rispetto al tema del gas russo che oggi è la questione dirimente nell'ambito del conflitto in corso in Ucraina e che impone, secondo alcuni, un ripensamento e un'accelerazione delle politiche energetiche europee e italiane.

**Bessi, la prima domanda è: l'aumento del gas a cui assistiamo è già un effetto della guerra, sono già calate le forniture?**

«Il prezzo del gas, e anche dell'energia elettrica, è aumentato già nel secondo trimestre del 2021 per cause diverse e globali: da un calo di produzione di energia da fonti rinnovabili, per alcuni eventi naturali imprevisti, all'aumento delle richieste sempre per motivi legati al clima, alla ripresa economica in particolare del Far East e un aumento del prezzo trattato alla borsa olandese Ttf, il mercato virtuale per lo scambio del gas naturale. Questa situazione è stata definita una tempesta perfetta. La leva finanziaria e quella del sistema regolatorio del mercato sono, quindi, decisive per definirne il prezzo, al di là del meccanismo dell'offerta e della domanda. È chiaro che la guerra di invasione della Russia in Ucraina ha come prospettiva, se guardiamo i futuri dell'andamento Ttf, che il prezzo sarà stabile verso l'alto o crescerà, soprattutto se la Russia deciderà di chiudere le forniture o se l'Ue deciderà di bandirle. Non dimentichiamo che l'Europa dipende per il 40 per cento dalle forniture di gas dalla Russia. Ora, le forniture in questo momento non sono in calo e rispecchiano i contratti in essere: è una materia scottante perché proprio una rinuncia agli approvvigionamenti sarebbe la sanzione più efficace che l'Ue può mettere in campo. È il tema del momento che hanno discusso nel recente G7».

**Ma noi possiamo davvero pensare di rinunciare ad acquistare gas dai russi come scelta politica? Era questo il senso della frase di Draghi quando parlava di "pace o aria condizionata"?**

«Si tratta evidentemente di una questione cruciale e, come era facile prevedere, la dipendenza di alcuni Paesi sta pesando sul tavolo delle decisioni politiche dell'Ue che sta mostrando qualche incrinatura dopo la compattezza iniziale. Il governo di Olaf Scholz, in Germania, il Paese più dipendente dai rifornimenti russi, per esempio si è dichiarato pronto a sostenere l'embargo europeo verso il petrolio russo, ma non nell'immediato, ma ha anche rimarcato come una simile misura se estesa al gas provocherebbe un'enorme crisi economica, che il Ceo del colosso Basf, Martin Brudermüller, non ha esitato a definire «la peggiore dalla seconda guerra mondiale». La Bundensbank ha stimato una perdita di 180 miliardi di euro per la Germania. Facendo una proporzione per l'Italia potremmo parlare di circa 100 miliardi di euro».

**E quindi, come si ovvia a questo rischio?**

«L'Europa sta andando in ordine sparso, purtroppo. I tedeschi hanno approvato l'acquisto di rigassificatori galleggianti di Gnl (Gas naturale liquefatto) e iniziato l'iter per renderli operativi al più presto. Inoltre si sta muovendo per riprendere le estrazioni di gas nel mare del nord. Olaf Scholz, e il suo vice del partito dei Verdi Robert Habeck, quindi si fanno forza del fatto che ritengono di essere già a buon punto nella processo di reperibilità di altri fornitori di idrocarburi, ma allo stesso tempo ci tengono ad avvisare che non tutti gli altri membri dell'Ue sono nelle stesse condizioni».

**Ma quanto è vero che i russi hanno bisogno che noi compriamo il loro gas tanto quanto noi abbiamo bisogno dei loro rifornimenti?**

«La Cina potrebbe forse assorbire, non nell'immediato ovviamente, l'enorme produzione russa rinunciando nello stesso tempo al Gnl che acquista dagli Stati Uniti, che nel 2021 è cresciuto fino a toccare i quasi 13 miliardi di metri cubi. La linea dei gasdotti del Power Siberia ha limiti strutturali ma la penisola dello Yamal ha le potenzialità per produrre Gnl e si sta già intervenendo a un potenziamento della via marina artica, ma non è certo un'operazione semplice, né rapida».

**A quel punto noi potremmo contare su più gas americano? Il rigassificatore ravennate, per esempio, funzionerà proprio con l'import americano. E si parla di 15 miliardi di metri cubi in più da quest'anno per l'Ue e 50 miliardi dal 2030.**

«Nemmeno questo è così semplice, perché entrano in gioco elementi di costo e logistica. E di volumi. Non è che potremo da un giorno all'altro sostituire il gas russo con il Gnl americano: intanto il Gnl va riportato allo stato gassoso, e servono impianti adeguati, ma ancora più importante sarà definire come poi potremo trasportarlo dagli hub di rigassificazione fino alle zone dove serve. Il governo, e anche l'Ue, stanno lavorando per risolvere questa emergenza e gli Usa sono una parte della risposta, perché da soli non sono in grado di assicurare la sostituzione dei 155 miliardi di metri cubi che in questo momento arrivano dalla Russia in Europa. E anche gli altri possibili fornitori, tra cui Congo e Algeria, nell'immediato non sono in grado di dare una risposta per limiti di produzione e di trasporto con i gasdotti».

**Per quanto riguarda i costi, non si può pensare a un tetto massimo deciso dai governi?**

«L'ipotesi di istituire un price-cap sul prezzo del gas è un cavallo di battaglia del premier Mario Draghi. In realtà, mentre Spagna e Portogallo l'hanno già approvato, con il beneplacito dell'Ue, sembra una soluzione con più ombre che luci: come ha spiegato bene Luigi De Paoli sulla Staffetta quotidiana, "Se una Autorità interviene a fissare il prezzo di una merce, in particolare fissandolo a un livello più basso di quello espresso in quel momento dal mercato, vuol dire che deve essere in grado di far diminuire la quantità acquistata attraverso forme di razionamento"».

**Ci aspetta una crisi energetica e quindi economica e un'Europa più divisa che mai?**

«Oggi l'impressione è che quello che non ha potuto la Brexit è riuscita a farlo la guerra in Ucraina, con i membri dell'Ue che, al di là di una compattezza ribadita pubblicamente, stanno procedendo in ordine sparso. Il disordine richiede un intervento, se non si vuole che generi discordie e fratture maggiori: le migliori idee, le migliori volontà e perfino i migliori provvedimenti se non sostenuti, e non solo politicamente, da una pianificazione non generano benefici. Ecco perché chi sa pianificare si sta avvantaggiando in un scenario così disarticolato. Ma ho fiducia nell'Europa. Come per il Covid-Sars l'unica risposta è stare uniti».

**Lei parla di "pianificazione" da tempi non sospetti, sostenendo che la svolta green vada accompagnata in un periodo di coesistenza con l'aumento, per esempio, dell'estrazione del gas. Ma è pensabile un'autonomia italiana da fonti rinnovabili nel medio periodo? E non dovrebbe essere questa situazione una spinta in questa direzione? La sensazione è che invece ci si stia concentrando più su rigassificatori e nuove estrazioni, con una spinta che arriva proprio in particolare dalla nostra città.**

«Il futuro, non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa, è nel segno di una produzione energetica per la quasi totalità assicurata dalle rinnovabili, parliamo di energia elettrica. Ma servirà comunque una fonte che assicuri la stabilità del sistema, cioè il suo funzionamento quando, per motivi insiti nella loro natura, le rinnovabili non sono in grado di produrre energia. E il gas è la fonte "più pulita" tra quelle fossili. Inoltre per arrivare a una predominanza delle rinnovabili, serve una transizione energetica che può essere attuata solo e soltanto se ne farà parte anche una fonte fossile, come il gas appunto. Gas naturale e rinnovabili non sono in alternativa ma, almeno fintano che la transizione non sarà completata, parte dello stesso mix energetico che potrà assicurare il funzionamento dei distretti industriali, dei trasporti, del riscaldamento. In questa logica, Ravenna si è candidata a ospitare un rigassificatore, potendo contare su un distretto energetico di primo piano non solo in Italia, con imprese che hanno prestigio ed esperienza a livello internazionale. E condivido e sostengo la linea di De Pascale dei 4 Si per l'Italia. Insieme al rigassificatore occorre aumentare le estrazioni per diminuire le importazioni, sviluppare il Parco eolico marino e più rinnovabili possibili diffuse e sviluppare lo stoccaggio e il riutilizzo della $CO_2$ rilanciando il nostro distretto chimico. Ravenna con il suo porto può essere la piattaforma logistica dell'economia circolare e dell'energia del mediterraneo. Occorre una visione olistica e non di contrapposizione. È il momento di decidere a livello nazionale».

**Federica Angelini**

*i Freschissimi*

# CONAD

## CONAD SUPERSTORE GALILEI
Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

## CONAD LA FONTANA
Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

## OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 12 A MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2022

**PESCHE GIALLE**
**1 kg**
**2,35 €**

100%

**CILIEGIE**
**500 g**
**3,99 €**
€/kg 7,98

100%

**PEPERONI GIALLI E ROSSI**
**categoria 1ª, sfusi**
**1,95 €** al kg

100%

**PISELLI FRESCHI**
**categoria 1ª, sfusi**
**2,30 €** al kg

CONAD

**GRANA PADANO DOP CONAD**
**9,90 €** al kg

**GORGONZOLA GIM INVERNIZZI**
**9,90 €** al kg

**FORMAGGIO BERGAMINO DI CAPRA**
**16,50 €** al kg

CARNE ITALIANA

CONAD

**PETTO DI TACCHINO ARROSTO CONAD PERCORSO QUALITÀ**
**14,90 €** al kg

CARNE ITALIANA

CONAD

**PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ CONAD nazionale**
**16,90 €** al kg

**PORCHETTA SIGNORACCI**
**14,90 €** al kg

**SALSICCIA SOTTILE DI SUINO**
**5,95 €** al kg

**SPIEDINI DI POLLO**
**8,40 €** al kg

zero antibiotici, piú benessere

CARNE ITALIANA

CONAD

PERCORSO QUALITÀ

**POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ allevato senza uso di antibiotici, bocconcini o tagliata, 400 g**
**3,40 €**
€/kg 8,50

100% italiane, allevate senza antibiotici

CONAD

PERCORSO QUALITÀ

100%

**OMBRINA BOCCADORO CONAD PERCORSO QUALITÀ**
**12,90 €** al kg

**CUORE DI MERLUZZO NORDICO**
**17,90 €** al kg

**POLPO PULITO DECONGELATO**
**18,90 €** al kg

LA POLITICA

# Se in giunta il rigassificatore non piace a chi ha la delega alla Transizione ecologica

All'incontro con il ministro non ha partecipato l'assessore di Coraggiosa. La lista commenta: «È uno spreco di energia». In maggioranza anche i grillini non amano il progetto: «Può essere solo una soluzione temporanea»

La questione "rigassificatore" è trattata a livello nazionale dal ministero alla Transizione ecologica, nuova definizione che ormai ha preso il posto della più tradizionale Ambiente. È una delega che esiste con la stessa terminologia anche nella giunta comunale di Ravenna. Ma all'incontro con il ministro Roberto Cingolani, a Bologna il 4 maggio scorso, per Ravenna è andato solo il sindaco Michele de Pascale senza l'assessore competente Gianandrea Baroncini. Quest'ultimo è esponente della lista **Coraggiosa**, forza di sinistra che si accosta ai temi dell'energia con tutt'altra visione rispetto al primo cittadino.

A distanza di qualche giorno dall'incontro di Bologna, Coraggiosa ha esternato le proprie riflessioni sul progetto della nave rigassificatrice da ormeggiare al largo delle coste ravennati, sfruttando una infrastruttura già disponibile. Coraggiosa parla esplicitamente di «bizzarria» per definire «una nave ormeggiata sopra a giacimenti di gas, che rigassificherà gas che arriverà dall'Africa o, addirittura, dagli Stati Uniti: un vero paradosso che comporta un enorme spreco di energia. Oltretutto energia fossile, in un pianeta che invece dovrebbe ricorrere alle energie rinnovabili per continuare ad esistere». Non c'è bisogno di grandi sforzi di interpretazione per percepire la freddezza verso il progetto.

Coraggiosa aggiunge anche che «una guerra scellerata ci costringe a questa ulteriore assunzione di responsabilità, ma questo non può far tacere che servono elementi di chiarezza». E li elenca: «La natura dell'operazione è reversibile e temporanea? Quanto siamo lontani dalla linea di costa? Quali elementi di merito inerenti gli impatti sulla qualità e sulla temperatura delle acque, sull'ecosistema marino, quali in termini di emissioni e funzionamento? Quali sono le estensioni delle aree che possono essere coinvolte da conseguenze rispetto al funzionamento e al processo di rigassificazione o delle eventuali opere di infrastrutturazione? Sono domande che devono avere risposte chiare da parte delle autorità ambientali competenti».

La lista che alle elezioni di ottobre ha raccolto il 5,37 percento (due consiglieri) si rivolge ai grandi gruppi industriali che saranno protagonisti di questa operazione e chiede «sicurezza e impegni precisi e calendarizzati su riconversioni e compensazioni energetiche ed ambientali».

Per il **Movimento 5 Stelle** si è espressa Silvia Piccinini, capogruppo regionale: «Il progetto deve essere una soluzione temporanea per compensare un eventuale stop improvviso alle forniture dalla Russia, non può invece essere la soluzione per affrontare l'emergenza energetica della nostra regione e del nostro Paese. L'obiettivo comune che dobbiamo porci deve essere quello dell'indipendenza dalle fonti fossili puntando in maniera strutturale sulla produzione di energia green. Continuare a parlare sempre e solo di gas ci tiene ancorati al passato».

Anche se non è entrata in consiglio comunale, della coalizione De Pascale alle elezioni faceva parte anche la lista **Ambiente e Territorio** di Marco Maiolini: «Le ventilate panacee dei rigassificatori, altro investimento non immediato, porteranno Gnl al prezzo che faranno altri. In pochi giorni si decide di investire nei rigassificatori. Perché invece non si accellera sul progetto Agnes del parco eolico, perché non si procede spediti con i progetti operativi per le comunità energetiche?».

Su tutt'altre posizioni il **Pri**: «Il rigassificatore sarà strategico. Ora dobbiamo impegnarci per modificare il Pitesai e ampliare le aree di ricerca e di estrazione in Adriatico e consentire così la piena attività delle nostre imprese dell'oil&gas».

### I quattro Sì del sindaco

Alla fine di aprile il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, ha rivolto un appello al presidente del Consiglio, Mario Draghi, intitolato "Quattro sì sull'energia": la ripresa delle estrazioni in mare con liberalizzazione completa delle nuove attività oltre le 12 miglia, un rigassificatore galleggiante per un potenziale di 5 mld di mc all'anno, un parco eolico offshore con campo fotovoltaico galleggiante, lo stoccaggio della C02 nei giacimenti esauriti di gas. «Sarebbe paradossale che su queste quattro azioni cantierabili in poco tempo si procedesse senza una visione di sistema».

Un momento della protesta inscenata da Greenpeace davanti ai cancelli del Pala De Andrè a ottobre 2021 per l'apertura di Omc, la fiera dedicata al mondo offoshore e all'energia in generale. Il movimento ambientalista si rese protagonista anche di un blitz sulle piattaforme in mare con l'affissinoe di uno striscione

### IL SEGRETARIO
### Barattoni (Pd): «Prima le estrazioni»

Il segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni, non apprezza che si pensi di riattivare per 48 mesi le centrali a carbone o si utilizzino navi rigassificatrici provenienti dall'Africa e dagli Stati Uniti, prima di far ripartire a pieno regime le estrazioni di metano in Alto Adriatico. «Ci vogliono tecnologie all'avanguardia che consentano la coesistenza di queste attività con l'economia del mare. La politica non deve arretrare ma dimostrarsi attenta alle esigenze del Paese. Dobbiamo snellire tutti i processi burocratici perché, se siamo in emergenza, lo siamo per le tante decisioni non prese o rimandate. Questo è il momento di accelerare su rinnovabili e sul gas italiano».

IL COMITATO

## "Fuori dal fossile": «Una nave come un palazzo che impatta sul delicato ecosistema marino»

Il gruppo ha promosso diverse manifestazioni contro le politiche energetiche locali «L'impianto ha bisogno di un paio di anni, non è la risposta ai bisogni urgenti»

Sulle questioni energetiche e sulle politiche di approvvigionamento sta conducendo una battaglia, a favore delle rinnovabili, il comitato "Fuori dal fossile" che ha promosso diverse manifestazioni in piazza. «È inaccettabile che un impianto di rigassificazione venga presentato come una specie di innocua zattera che si può portare, spostare, allontanare e avvicinare come e quando si vuole, quando invece si tratta di una struttura alta quanto un palazzone, che presenta rischi ben documentati, ha un grave impatto sul paesaggio e su un ecosistema marino già fortemente provato, oltre che sul turismo e sulla pesca, e che contribuirà ad immettere metano libero in atmosfera».

Le navi metaniere utilizzabili come rigassificatori possono cominciare a svolgere il loro compito più rapidamente di un rigassificatore, «ma questo tempo è sempre da calcolare in un paio d'anni. Non può essere la risposta alle esigenze urgenti».

Il comitato invita a non considerare l'impianto come la soluzione per abbassare i costi dell'energia per le famiglie: «I prezzi vengono stabiliti dalla filiera nel mercato internazionale, in cui le manovre finanziarie e spesso puramente speculative contano di più della materiale compravendita delle materie prime».

Infine il comitato non ci sta a considerare queste operazioni nella transizione ecologica: «Eni, Governo, Regione e poteri locali intendono esasperare l'attuale modello estrattivista, puntando a liberalizzare ogni intervento di espansione e potenziamento. E intanto i numerosi progetti per impianti basati sulle energie rinnovabili restano bloccati negli iter autorizzativi. A Ravenna potrebbe celermente iniziare la realizzazione del progetto di parco eolico-fotovoltaico».

### L'ASSOCIAZIONE
### Legambiente critica i politici e aspettava una spinta più decisa per sostenere il parco eolico in mare

«La scelta di accogliere il rigassificatore potrebbe rivelarsi un cavallo di Troia nella strategia energetica a medio termine della regione Emilia-Romagna – afferma Legambiente regionale –: gli obiettivi del patto per il clima ed il lavoro, cento percento rinnovabile al 2035, così come gli obiettivi indicati all'interno del Piano Energetico Regionale (27 percento di rinnovabile sui consumi finali e -40 percento di emissioni di CO2 al 2030, ndr) richiedono di avviare già ora un processo di totale de-metanizzazione ed elettrificazione dei consumi sul territorio regionale». L'associazione ambientalista accusa i decisori politici di rispolverare progetti basati soltanto sulle fonti fossili: «La situazione emergenziale che stiamo affrontando non deve dare linfa vitale a idee del passato, strategicamente errate e inefficienti». Legambiente avrebbe voluto sentire un sì più deciso per il parco eolico offshore con impianto fotovoltaico galleggiante annesso: «Se si avviasse un processo di decommissioning delle piattaforme fossili oggi esistenti, parallelamente a una vera transizione energetica, la Romagna potrebbe giocare un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi energetici della regione e del paese».

# EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su www.edilblock.it

# METANO ALLE STELLE, CORRI AI RIPARI!

## INSTALLA UNA STUFA A PELLET, IL RISPARMIO È ASSICURATO
## QUESTO È IL PERIODO MIGLIORE PER NON SUBIRE RITARDI

### PELLET

€ 890

iva compresa

Riscalda
fino a 60 m²

### PELLET

65€ AL MESE SENZA INTERESSI

€ 1.380

iva compresa

Riscalda
fino a 100 m2

### PELLET

10 RATE TASSO ZERO

€ 1.450

iva compresa

Profonda 27 cm
Riscalda fino a 55 m2

### PELLET

PAGABILE IN 10 RATE SENZA INTERESSI

€ 2.350

iva compresa

STUFA ECONOMICA
A PELLET

## Problemi di ASSISTENZA?

Noi garantiamo l'intervento entro 4 gg lavorativi con i nostri tecnici interni

### PELLET

OFFERTA LANCIO MCZ 2022

€ 1.050

iva compresa

Riscalda
fino a 55 m2

FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

## BARBECUE A GAS PRONTA CONSEGNA

Barbecue
con fiamma
rovesciata
che non fa
fumo!
Ideale per
terrazzi
o balconi

BARBECUE
CON FORNO
4 FUOCHI

BARBECUE
ANDROS

SOLIDARIETÀ

# Docce e nuovo guardaroba per i senzatetto, con il pass della Caritas

Nuovo servizio a Ravenna all'Opera di Santa Teresa

È stato inaugurato nei giorni scorsi all'Opera di Santa Teresa il nuovo servizio "Docce e Guardaroba" per persone bisognose. Si completa così il terzo tassello del ri-orientamento dell'Opera alle nuove povertà. Dopo l'apertura, nell'ottobre del 2021, della Casa della Carità che ha già accolto una ventina di persone in difficoltà, e la mensa che già oggi serve un centinaio di pasti caldi ogni domenica (e altrettanti cestini per la cena) ora si concretizza anche questo nuovo servizio pensato soprattutto per i senzatetto e per chi ha difficoltà abitative.

Il servizio sarà aperto due giorni a settimana, il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Ad accogliere le persone ci saranno una dipendente, che lavora anche alla Casa della Carità, volontari della "Camminiamo insieme" (la onlus dei volontari di Santa Teresa) e una delle suore di Santa Teresa di Gesù Bambino, che sarà anche referente del servizio. Ogni accesso avviene in accordo col centro d'ascolto della Caritas diocesana, che concede alla persona bisognosa un pass.

Nei nuovi spazi ci sarà, anzitutto, una sala per l'accoglienza con bibite a disposizione. Poi, due ambienti con il guardaroba (maschile e femminile) dove vengono distribuiti vestiti alle persone che ne hanno bisogno e infine tre docce, di cui una per disabili. A ogni ospite sarà dato un kit per l'igiene e un altro con accappatoio, intimo e asciugamano.

Dall'Opera, ringraziando i partner che hanno reso possibile il progetto, invitano i cittadini a dare una mano, portando per esempio abiti usati a Santa Teresa.

L'OMAGGIO

### UNA NUOVA PALESTRA A CIELO APERTO (ANCHE PER DISABILI)

'È stato inaugurata al parco Teodorico di Ravenna una palestra a cielo aperto con attrezzi ginnici anche per disabili. Si tratta del Parco di Alex, progetto ideato due anni fa per ricordare il centauro ravennate Alex Sapienza, morto in un incidente nel 2019.

LEGALITÀ

## A Conselice arriva "Cosa Vostra", con i familiari delle vittime

In vista del 23 maggio, Giornata nazionale della legalità, Conselice ha organizzato il Mese della legalità, per sensibilizzare la cittadinanza sul tema.
Lunedì 16 maggio, alle 21 nella sala consiliare del Comune, il titolo che sarà presentato è *Morire di mafia: la memoria non si cancella*, a cura dell'associazione Cosa Vostra; un racconto corale al quale partecipano voci diverse - tra cui quelle dei familiari delle vittime - generazioni e prospettive differenti. Una testimonianza di come la memoria non si cancelli, ma vada curata senza retorica, per comprendere quanto accaduto.
Venerdì 20 maggio alle 21 nella sala polivalente di Lavezzola ci sarà lo spettacolo teatrale *Slot machine* di Marco Martinelli, una produzione Teatro delle Albe / Ravenna Teatro.

## Il presidente della commissione Antimafia della Sicilia il 17 a Cervia

A Cervia il 17 maggio arriva "Fondamenta. Conversazioni alla base della legalità", una giornata dedicata alla promozione della legalità. Si inizia la mattina, con un incontro dedicato alle scuole che si terrà al teatro comunale di Cervia, con Sara Loffredi e Marco Lillo, autori del libro "La casa di Paolo. Come Borsellino mi ha salvato la vita" (Rizzoli, 2022).
Nel pomeriggio, alle 18, un incontro in biblioteca con un ospite di eccezione: Claudio Fava, presidente della commissione antimafia della regione Sicilia. Laureato in giurisprudenza, giornalista professionista dal 1982, alla morte del padre Giuseppe Fava, ucciso da Cosa nostra nel 1984, ha assunto la direzione de "I Siciliani" raccogliendo, assieme a tutti gli altri giovani compagni della redazione, il testimone di una battaglia che ha saputo fare di questa rivista un laboratorio di nuova cultura della legalità e dell'impegno antimafioso.
All'incontro saranno presenti l'Assessore alla cultura Cesare Zavatta e Giovanni Fantini e Valeria Bellante, in rappresentanza dell'Associazione Libera Ravenna.

## A Bagnacavallo raccolta rifiuti in memoria del "sindaco pescatore"

Torna a Bagnacavallo la "Raccolta della speranza", raccolta differenziata di rifiuti in memoria di Angelo Vassallo, il "sindaco pescatore" che tanto si era impegnato per l'ambiente, ucciso in un attentato.
Appuntamento a sabato 14 maggio con ritrovo alle 14.15 in via Enzo Ferrari, vicino alla rotonda dell'autostrada, per procedere poi alla raccolta di rifiuti in gruppi organizzati e dislocati in vari punti della città. Si raccoglieranno in particolare mozziconi di sigarette, carta, plastica, lattine e vetro.
Il ritrovo a fine raccolta è programmato per le 17.15 al parco pubblico di via Togliatti, dove interverrà l'Amministrazione.

**FESTIVAL INTERNAZIONALE**

# Viaggi intorno al fantastico mondo dei burattini e delle figure

Dal 21 al 29 maggio, la 47ª edizione di Arrivano dal Mare!, dedicata al “Piu personale dei piaceri”. In cartellone oltre 60 appuntamenti fra Ravenna, Gatteo, Gambettola, Longiano

Il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare! è uno dei primi e più longevi Festival italiani ed europei interamente dedicati al Teatro di Figura, e giunge quest’anno alla sua 47ª edizione. Si svolgerà a Ravenna, Gambettola, Longiano e Gatteo dal 21 al 29 maggio con spettacoli, mostre, convegni, laboratori, incontri e workshop. Oltre trenta compagnie e artisti provenienti da tutta Italia e cinque ospiti internazionali abiteranno gli spazi delle Artificerie Almagià, del Teatro Rasi, del MAR, dei Giardini Pubblici a Ravenna; il Teatro Comunale, la biblioteca e Piazza Pertini a Gambettola; il Rio Parco Budrio di Longiano e la biblioteca G. Ceccarelli di Gatteo.

La direzione artistica del festival è, dal 2014, a cura del Teatro del Drago/Famiglia d’Arte Monticelli, tra le più antiche famiglie d’arte di teatro di figura in Italia, con una storia di cinque generazioni di marionettisti e burattinai. È realizzato con il contributo degli assessorati alla cultura dei comuni di Ravenna, Gambettola, Longiano e Gatteo, della Regione Emilia-Romagna, del MIC Ministero della Cultura.

«Dobbiamo essere dotati di una profonda curiosità verso l’ignoranza; verso regioni, cioè, che non siano le nostre. Soprattutto, è importante non dare nulla per scontato. Il viaggiatore saggio è costantemente sorpreso». (Vita Sackville West, *Il più personale dei piaceri*, 1926)

Quest’edizione, che porta il titolo “Il più personale dei piaceri”, è dedicata ai diritti umani, e, in particolare, quello che rappresenta sia un diritto che un piacere, “il più personale”, appunto, come lo descriveva la poetessa e botanica inglese Vita Sackville West: quello di viaggiare. Il viaggio rappresenta da sempre un’esperienza di cambiamento e di crescita, un’occasione che spinge verso ciò che non si conosce e costringe a fare i conti con i propri limiti, a mettersi in dubbio. Quello del viaggio è un diritto e un piacere che ci è stato negato, in questi due anni trascorsi, fisicamente, ma che niente e nessuno può negare all’immaginazione. Lo stesso piacere che troppo spesso, ancora, viene trasformato in un obbligo e assume il volto orribile della fuga e del tentativo di salvaguardare il proprio diritto alla vita.

Il Festival non vuole rinunciare alla propria vocazione di festa, di momento di scambio e di incontro felice e proficuo, ma certo non può ignorare ciò che avviene in Paesi vicini e lontani, e che oggi più che mai pone di fronte a esigenze e urgenze che vanno oltre l’arte, ma che tramite l’arte possono essere interrogate. In questi anni di diritti negati e violati, il teatro non ha mai smesso di respirare ed è pronto per abbracciare chi crede nella bellezza che l’arte, in tutte le sue forme può regalare ai grandi come ai piccoli, senza barriere di età.

In questo contesto si inserisce una delle cinque mostre proposte dal Festival, dal titolo “10x15 Il Teatro di Figura viaggia in cartolina”, a cura del ricercatore e studioso francese Albert Bagno *(a sinistra una sua cartolina dedicata alla pace)*. Tra i ricordi di viaggio la cartolina è senz'altro uno dei più belli, il pensiero di qualcuno da lontano, l'immagine di un mondo immaginato e incorniciato in pochi centimetri di carta. Ma essa è anche un grande mezzo di comunicazione, mezzo efficace per raccontare e raccontarsi nella capacità della sintesi grafica. La mostra consiste in tre sezioni: “Cartoline pronte al viaggio”, dal fondo di Albert Bagno; “Una cartolina per il Festival”, iniziativa tramite la quale gli artisti, ospiti e spettatori, potranno donare una cartolina originale al Festival; “Dal fronte della pace”, che esporrà l’opera della giovane artista visiva ucraina Mariia Polishchuk, appositamente realizzata per il Festival. Un messaggio di pace in grado di valicare i confini geografici sotto il segno dell’arte e del teatro, della cultura libera e della bellezza. La mostra sarà aperta alla Manica Lunga della Biblioteca Classense fino al 5 giugno, inaugurazione il 21 maggio alle ore 11.

Servizi sul programma del festival all’interno

## Partnership e collaborazioni

La direzione artistica del festival è a cura di Roberta Colombo e Andrea Monticelli - Teatro del Drago / Famiglia d’Arte Monticelli, organizzazione Teatro del Drago. Il Festival è realizzato con il contributo degli assessorati alla cultura dei comuni di Ravenna, Gambettola, Longiano e Gatteo, della Regione Emilia-Romagna, del MIC Ministero della Cultura. Si svolge in collaborazione con Ravenna Teatro, Rete di Associazioni Almagià, Istituzione Biblioteca Classense, MAR Museo d’Arte della Città di Ravenna, Coop E., Stazione degli Artisti di Gambettola, P.A.C. Polo Artistico CreAttivo - Ex Macello Gambettola, Associazione La Casa delle Marionette, ReTeFì, Fondazione Famiglia Sarzi, Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, Università La Sapienza di Roma, Edizioni Seb27.

IN RASSEGNA

# Spettacoli per adulti fra thriller, distopie, humor e parate di strada

In scena anche le recenti produzioni di cinque compagnie straniere provenienti da Israele, Danimarca, Cile, Ungheria e Grecia

Il programma ufficiale del Festival verrà inaugurato la sera di venerdì **20 maggio** presso le Artificerie Almagià di Ravenna con lo spettacolo/concerto ***The Gramophone Show*** dell'israeliana **Yael Rasooly**. dal 2021 ospite di punta del Festival (che sarà in scena anche domenica 22 con lo spettacolo per adulti *How lovely*).

Cinque in tutto le compagnie straniere ospiti del Festival: la danese **Sofie Frog Teater** di Sofie Krog e David Faraco, che proporrà al Festival uno spettacolo per il pubblico adulto con più di dieci anni di tournée in tutto il mondo, ***The House*** (sabato **21 maggio** ore 21, Artificerie Almagià): un thriller per il teatro dei burattini che gioca sul black humor e sull'inatteso colpo di scena. Sarà ospite del festival anche una nuova produzione della compagnia, **Quacksalver**, magica e stravagante parata di strada che abiterà il chiostro del Mar di Ravenna (domenica **22 maggio** ore 15 e ore 16).

L'artista audiovisivo e burattinaio cileno **David Zuazola**, invece, sarà in scena in doppia replica con il pluripremiato ***Robot***, prodotto dal polacco Unia Teatr Niemoiliwy, un mondo e un futuro distopico divengono il luogo di una storia d'amicizia fondata sul silenzio e sulla comprensione, che lotta contro l'intolleranza per le differenze (mercoledì 25 maggio ore 16 e ore 18, Artificerie Almagià).

Sono due le compagnie che il Festival, ostacolato dall'emergenza pandemica, tenta di ospitare in Italia dall'edizione 2020: l'ungherese **Mikropodium**, che sarà in scena con lo spettacolo di micro-teatro per marionette da tavolo ***Stop*** a Ravenna, Gambettola e Longiano; e la compagnia greca **Antamapantahou Marionette Theatre**, che metterà in scena lo spettacolo/concerto ***The string of music*** a Ravenna, Gambettola e Gatteo. Due compagnie di marionettisti rinomate a livello internazionale per l'alto livello di virtuosismo nella manipolazione e animazione delle figure, così come per la capacità di rivolgersi al pubblico di ogni Paese ed ogni lingua grazie a spettacoli di grande delicatezza, basati sui linguaggi universali del mimo e della musica.

Tra le prerogative del Festival Arrivano dal Mare! è quella di sostenere un Teatro di Figura che non soltanto si dedichi al teatro ragazzi e al pubblico delle famiglie, bensì che sappia farsi linguaggio e mezzo teatrale anche per un pubblico prettamente adulto. In questo senso sono diversi gli appuntamenti che il Festival ospiterà, in serale, presso le Artificerie Almagià e il Teatro Rasi di Ravenna e il Teatro Comunale di Gambettola, tra cui numerose nuove produzioni. È il caso degli umbri **Politheatre** con ***Bubikopf***, "tragedia comica per pupazzi" dedicata all'arte del cabaret, con la regia del burattinaio australiano di fama internazionale Neville Tranter (lunedì **23 maggio** ore 21, Teatro Rasi); e di **Coppelia Theatre** con ***Born Ghost***. Anche la compagnia sarda Is Mascareddas torna ospite del Festival con lo spettacolo tout public ***A&C Anima e Cuore***, e con il debutto dello spettacolo dedicato al pubblico adulto ***Dialogo con la morte*** (martedì **24 maggio** ore 21.30, Artificerie Almagià). Affronta, invece, il tema della Pandemia e dei diritti tramite l'immagine e il teatro di carta la nuova produzione de **La Valigia di Cartone**, intitolata ***Pagina di Vento*** (mercoledì **25 maggio** ore 20.30, Teatro Rasi).

FRA MUSICA E POESIA

### Baracche, burattini citando Dante Rossini, Moliére e Shakespeare

Diversi spettacoli condurranno gli spettatori in un viaggio alla scoperta della letteratura musicale, poetica, teatrale: **lunedì 23** alle Artificerie Almagià di Ravenna sarà in scena *La Cenerentola*, da Rossini, nuova produzione della torinese famiglia d'arte **Marionette Grilli**; **giovedì 26**, invece, in scena ***Il medico per forza*** dei bolognesi **Burattini di Riccardo**, spettacolo di burattini emiliano-romagnoli dedicato a Molière nei 400 anni dalla nascita. Non mancherà, anche quest'anno, un omaggio al Sommo Poeta, con l'ormai immancabile appuntamento con la bolognese Accademia della Sgadizza del maestro burattinaio **Romano Danielli**, che però quest'anno non sarà ospite con uno spettacolo di burattini tradizionali o "classici", bensì con una nuova e innovativa produzione dedicata a Dante, ***L'Inferno a spizzichi e bocconi***. Infine, di **Teatro Invito e Compagnia Walter Broggini** sarà in scena la nuova produzione ***Lear e il suo matto***, tratta dall'immortale Re Lear shakespeariano.

ANTEPRIMA

## MIMMO CUTICCHIO IN DIALOGO "A SINGOLAR TENZONE"

Conversazione al Rasi tra il famoso puparo e cuntista siciliano e il critico teatrale Massimo Marino

**Domenica 15 maggio alle ore 11**, al Teatro Rasi di Ravenna – in seguito alla replica dello spettacolo *Nudità*, organizzata da Ravenna Teatro in collaborazione con "Today to Dance", sabato 14 alle ore 21 – sarà ospite di Teatro del Drago e del Festival, il Maestro Cuntista e Puparo di fama internazionale Mimmo Cuticchio, che dialogherà con lo studioso, autore e critico teatrale Massimo Marino, in un incontro dal titolo "A singolar tenzone".
Un viaggio nella vita e nel lavoro del puparo, tra tradizione e instancabile ricerca ed innovazione. Il teatro di pupi di Cuticchio è il motore di una macchina teatrale contemporanea che affonda le sue radici nelle tecniche e nei saperi di un'antica tradizione proiettata verso il futuro, che prende corpo negli spettacoli del ciclo carolingio. Come gli altri maestri del Novecento, Mimmo Cuticchio ha dovuto creare una propria tradizione, avendo alle spalle una compiuta tradizione di partenza, che non voleva dimenticare né violentare. Ha infranto il recinto in cui rischiavano d'esser rinchiuse, conservate e isolate, le arti dell'Opra e del Cunto. Le ha tratte fuori dalla tradizionale visione d'una "vivente reliquia" del passato; fuori dalle mura di un immaginario Museo delle Tradizioni.
Ha persino eroso, nella pratica e di conseguenza nella teoria, il confine tra teatro "di figura" e teatro d'attore e di regia. L'ampio respiro acquisito dalla compagnia Figli d'Arte Cuticchio con la sua guida, la varietà dei programmi teatrali e lo spessore dei progetti testimoniano l'immensa portata del lavoro di rielaborazione e crescita. L'affermazione internazionale della compagnia è dunque l'esito di una ricerca inesauribile su repertori e pratiche del narrare, di un rischio culturale costantemente praticato nella molteplicità delle forme e dei linguaggi.

DONNE PROTAGONISTE

# Sipario sulla sensibilià e creatività femminile, sguardi drammatici e ironici

Una sorta di “finestra” nella rassegna del Festival che comprende cinque spettacoli e una mostra, è ideata in collaborazione con l’associazione ravennate Linea Rosa

Il Festival propone una selezione di spettacoli, in collaborazione con l’Associazione Linea Rosa di Ravenna, che affrontano, attraverso stili e modalità differenti, l’universo femminile, tematiche legate all'essere donna, alla violenza di genere, alla lotta per l'affermazione della propria identità. Spettacoli dedicati a e realizzati da donne, da artiste di differenti nazionalità che narrano il ruolo della donna nell'arte e offrono uno sguardo femminile, delicato e profondo, potente e sagace, sul mondo.

Una delle tappe fondamentali di questo viaggio è lo spettacolo dell’israeliana **Yael Rasooly**, ***How lovely*** (**domenica 22** ore 21, Teatro Rasi), seguito dalla presentazione del progetto Silence Makes Perfect. I due lavori si inseriscono nella più ampia progettualità che l’artista conduce in questi anni di una trilogia dedicata al tema della violenza sulle donne; partendo da una dolorosa autobiografia, Rasooly esplora il tema della violenza tramite un linguaggio teatrale fortemente visivo e l’utilizzo di maschere e figure dal forte impatto estetico e profondamente legate al mondo della musica, cruciale nel percorso formativo e professionale dell’artista.

Altro racconto autobiografico è quello della giovanissima **Valentina Lisi**, con ***Relazioni Necessarie***, che affronta il tema della famiglia e della dipendenza affettiva (giovedì **26 maggio** ore 18.30, Artificerie Almagià).

La condizione della donna viene indagata attraverso gli archetipi della fiaba nella ***Cenerentola*** di **Zaches Teatro** (giovedì **26 maggio** ore 18:30, Artificerie Almagià) e della leggenda popolare in ***Born Ghost*** di **Coppelia Theatre** (mercoledì **25 maggio**, ore 21.30, Teatro Rasi) che rappresenta, in chiave onirica e metafisica, la storia poetica e drammatica di Azzurrina di Montebello, bambina albina perseguitata in quanto considerata strega.

La burattinaia **Irene Vecchia**, invece, porta in scena La Luna e Pulcinella in una rilettura della tecnica tradizionale delle guarattelle con un Pulcinella inedito e catapultato nell’universo della femminilità (martedì **24 maggio** ore 17, MAR Loggetta Lombardesca).

E sono, infine, figure di donna ad abitare la mostra ***Impensamentadas*** della scultrice e burattinaia sarda **Donatella Pau**, che sarà allestita dal 21 al 26 maggio presso la Manica Lunga della Biblioteca Classense a Ravenna: figure appena abbozzate in un dialogo di sguardi e rimandi visivi, una narrazione che si rivela con dettagli minimi nelle pose serene. La costruzione assembla pezzetti di stoffe, legni ritrovati, ferro, lamine metalliche ma sembrano piuttosto fatte di sogni e di poesia. Esili figure, leggere e precarie, in attesa di divenire qualcosa d’altro.

IL CONVEGNO

### In viaggio. Storie e visioni dalle Famiglie d’Arte di Spettacolo ai “Garzoni” di bottega

Il convegno ***In viaggio***, con il patrocinio della Commissione Formazione di Unima internazionale consiste nel proseguimento di un’iniziativa intrapresa dal Festival ADM nel 2019, in collaborazione con l’Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare di Grugliasco, La Sapienza Università di Roma e il museo La Casa delle Marionette di Ravenna dedicato alla ricognizione e al dialogo con le famiglie d’arte del teatro di figura italiano in quanto patrimonio storico e umano inestimabile, carattere fondamentale della cultura di spettacolo nel nostro Paese.
Si svolgerà presso la **Sala Dantesca della Biblioteca Classense** nei giorni **23 e 24 maggio** e cercherà di intercettare il mondo delle famiglie d’arte non soltanto nella loro tradizione ma anche nella loro evoluzione più recente, ovvero nel passaggio dalla famiglia alla bottega. Un lavoro minuzioso di ricerca per indagare le modalità di tramisi ione dei saperi di questa antica arte che è la Figura.

INQUADRA IL QR CODE PER SCARICARE TUTTO IL PROGRAMMA IN DIGITALE

FAMIGLIE

### UN’ORIZZONTE SPETTACOLARE PER PICCOLI E ...PICCOLISSIMI

L’attività di spettacolo per le famiglie ricopre, anche quest’anno, un ruolo fondamentale, con una programmazione eterogenea e capace di intercettare tutte le fasce di pubblico, dalla platea dei piccolissimi al vero e proprio tout public.
Anche quest’anno una location fondamentale del Festival saranno gli spazi all’aperto: i **giardini pubblici di Ravenna**, la **Piazza Pertini di Gambettola**, il **Rio Parco Budrio di Longiano** e gli **spazi verdi** adiacenti alla **Biblioteca Ceccarelli di Gatteo** ospiteranno, uno al giorno, una programmazione di spettacoli gratuiti e adatti a tutti; saranno generalmente legati alle tecniche più tradizionali del Teatro di Figura con compagnie come **I Burattini Aldrighi**, ospite fisso del Festival, **Vladimiro Strinati**, le guarattelle napoletane di **Irene Vecchia** e i pupi abruzzesi di **Cuntaterra/Pupi Italici**, ma con anche spettacoli di taglio più innovativo e sperimentale, come quelli delle compagnia **Divisoperzero e Roggero**, così come interventi più legati al teatro di strada e itineranti, come le marionette di **All’InCirco Teatro**, il Kamishibike del friulano **Centro Teatro Animazione**, i teatrini in miniatura della compagnia **RaduLambe**. o il concerto / spettacolo *The Great Giant Leap* della milanese **Fossick Project**.
Ma la parte principale della programmazione per le famiglie si svolgerà presso le **Artificerie Almagià** e il **Teatro Rasi** di **Ravenna**, con almeno un **appuntamento pomeridiano ogni giorno dal 21 al 26 maggio e diversi appuntamenti in serale**. Ospiti tra le più importanti compagnie di teatro ragazzi e di figura italiane, in scena con spettacoli di lungo corso così come nuove produzioni; tra queste, la nuova produzione di **CSS/Teatro del Buratto** *(nella foto in alto)* firmata dall’autrice e scenografa Premio Ubu 2021 Emanuela Dall’Aglio, la *Cenerentola* dei toscani **Zaches Teatro** o i due spettacoli, *Scoppiati* e *Relazioni Necessarie* dei giovanissimi **Giacomo Occhi** e **Valentina Lisi**, figli del corso “Animateria”. E poi ancora **Fontemaggiore** (Perugia) con *In bocca al lupo* e il **Centro Teatrale Bresciano e Jessica Leonello** con *Io e Einstein*, e l’intramontabile *Gatto con gli stivali* nell’inedita versione del **Granteatrino Casa di Pulcinella**. Infine, il burattinaio parmigiano **Patrizio Dall’Argine**, prodotto dal Teatro Caverna, chiuderà il programma del Festival con il nuovo *Charlie Gordon*, irriverente e fantascientifica storia della stupidità.
Il programma degli spettacoli comprende una sezione dedicata al pubblico dei piccolissimi (dai 3 anni): la nuova produzione *Albero* (martedì **24 maggio** ore 16) della ravennate **Drammatico Vegetale** è un omaggio all’artista, designer e scrittore Bruno Munari. Una nuova produzione è anche il *Teatrino DigitAle* della compagnia bresciana **Teatro Telaio**, un minuscolo teatrino di ditAttori, dove tre brevi spettacoli si conseguono per narrare di attesa, di sguardo, di ribellione (domenica **22 maggio** ore 15 e ore 17, **lunedì 23** ore 11, Artificerie Almagià). Infine, la compagnia napoletana **Trasformazione Animata** porta in scena *Un mare di desideri*, spettacolo di teatro di carta ispirato all’intramontabile *Pulcinella e il pesce magico* di Giulio Gianini e Lele Luzzati (lunedì **23 maggio** ore 18, Artificerie Almagià).

### Una giornata di studi sui corsi “Animateria”

Il Festival dedicherà una sezione importante al corso professionale organizzato da Teatro Gioco Vita, Teatro del Drago e Fondazione Simonini e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna “Animateria”, che quest’anno giunge alla sua quarta edizione: non soltanto saranno nel programma degli spettacoli due giovani autori formati dal corso negli anni passati; a Gambettola, la giornata del 27 maggio sarà quasi interamente dedicata alla presentazione degli studi di fine corso degli studenti del 2021 e a un incontro tra le tre generazioni di Animateria, per confrontarsi sull’esperienza del corso e creare occasione di dialogo ed incontro tra artisti emergenti.

LE MOSTRE

# Dai 40 anni del Teatro del Drago alle “baracche” di Zaccagnini

Pezzi di scena e memorabilia teatrali della famiglia d’arte Monticelli e di Stefano – figlio del politico Benigno – scomparso recentemente

Venerdì **13 maggio** verrà inaugurata alla **Biblioteca G. Ceccarelli di Gatteo** la mostra **“Pupazzi e Burattini raccontano... 40 anni di Teatro del Drago”**: una drammaturgia visiva in grado di collegare fra loro i trentasette spettacoli realizzati in questi anni, ideati e prodotti da Andrea e Mauro Monticelli e dai loro collaboratori, segno di un’evoluzione di grande spessore storico ed evocativo. Partendo dal patrimonio di materiali antichi dal 1840 al 1950 esposti all’interno del Museo La Casa delle Marionette, la mostra è arricchita da locandine e i materiali di tournée riguardanti la Ravenna degli anni Cinquanta, momento nel quale la Famiglia Monticelli si trasferì dalla zona di Parma nella città Bizantina.

Nella sezione centrale della mostra si entrerà invece nel cuore degli ultimi quarant’anni attraverso il mondo incantato delle Figure in creta e garza, in legno e cartapesta, in stoffa e carta, viaggiando di scenografia in scenografia, percorrendo la letteratura dei Fratelli Grimm, Tolkien, Saint Exupéry, Bram Stoker, William Shakespeare, Apuleio, Omero: miti, leggende, storie rielaborate che, grazie alla costruzioni, ai materiali scenici, alla scultura e alla pittura, raccontano l’universo del Teatro di figura, nella sua complessità affascinante, e le sue relazioni con l’immaginario contemporaneo.

Allestita all’interno della **Manica Lunga della Biblioteca Classense a Ravenna**, verrà inaugurata sabato **21 maggio**, alle ore 11, e sarà visitabile fino al 5 giugno, la mostra **“Le finissime teste di legno”**, omaggio al burattinaio ravennate recentemente scomparso Stefano Zaccagnini. Figlio dell’onorevole Benigno Zaccagnini, Stefano ereditò dal padre la passione per il teatro di figura, tanto da scegliersi come nome d’arte “Fagiolino” in onore della sua maschera preferita. Il suo interesse per questa forma d’arte si era manifestato fin dalla più tenera età quando il padre medico, insieme al grande amico Giordano Mazzavillani (padre di Cristina Mazzavillani in Muti), e all’altro amico dottore, Nicola Ronchi, fondarono la “Compagnia dei Tre Dottori”, poi divenuta “la Piccola Ribalta”, con la quale misero in scena nel Ravennate, fino agli anni Settanta, spettacoli in scuole, asili ed ospizi. Un’attività, questa, portata avanti da Benigno Zaccagnini sia da parlamentare che da Ministro della Repubblica, un modo per continuare un servizio sociale e culturale, assolvendo tra le risate il proprio impegno spirituale.

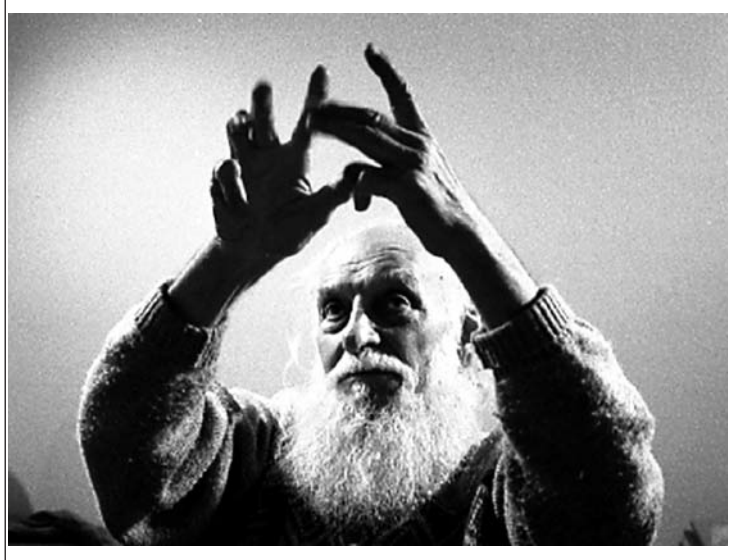
Stefano, che aveva respirato da sempre in Famiglia l’arte della Figura, entrò giovanissimo come nuova leva nella compagnia. Già a partire dal 1973 per il 15enne Zaccagnini crebbero le responsabilità, con parti sempre più importanti e, alla morte di Mazzavillani nel maggio 1976, il diciottenne Stefano ne raccolse idealmente il testimone. Dal 1992 Stefano Zaccagnini con la sua “Compagnia delle Finissime Teste di Legno” ha continuato a proporre spettacoli nelle strade, piazze, scuole, teatri e parrocchie e nelle televisioni locali e nazionali. Nel 2021 la collezione di Stefano Zaccagnini è stata donata al museo La casa delle Marionette e questo progetto è l’occasione per stilare l’inventario dei materiali e produrre degli atti che possano ampliare le conoscenze sul teatro di figura.

Questo progetto continua il lavoro di ricerca e valorizzazione nell’ambito del Teatro di Figura che il museo La casa delle Marionette di Ravenna e la Famiglia Monticelli stanno da anni sostenendo.

L’OMAGGIO

## OTELLO SARZI, CENT’ANNI DAL FUTURO: RITRATTI DI UN GRANDE BURATTINAIO

Per ricordare il celebre artista emiliano delle teste di legno, una mostra fotografica, un incontro-racconto e una tavola rotonda



Nel 2022 ricorre il centenario dalla nascita di Otello Sarzi (1922-2001), il celebre burattinaio che ha saputo innovare il teatro di figura italiano del Novecento sia nelle scelte del repertorio, sia nello stile di regia, sia nelle tecniche di costruzione che nei materiali utilizzati. Erede di una famiglia di artisti, con il suo “Teatro setaccio burattini e marionette” Otello Sarzi ha sperimentato generi e autori diversi, senza timori reverenziali.
Sarà allestita presso la **Stazione degli Artisti di Gambettola**, e inaugurata sabato **14 maggio** alle ore 11, la mostra fotografica **“Sei fotografi nella storia di Otello Sarzi”**, organizzata dalla reggiana Fondazione Famiglia Sarzi grazie alla generosa disponibilità dei grandi fotografi Alfonso Zirpoli, Claudio Salsi, Enrica Scalfari, Gianni Berengo Gardin, Giovanni Biccari e Vasco Ascolini. Ciascuno di loro ha incontrato Otello in momenti diversi della sua vita, fissando negli scatti non solo il personaggio e l’artista ma anche il carisma e l’umanità che egli riusciva a suscitare in ognuno, maturato spesso in profonde amicizie e successive collaborazioni. Un’installazione suggestiva in grado di restituire alla figura di Otello Sarzi quell’aura tutta speciale costruita nell’arco di un’intera vita artistica, dove i valori dell’amicizia, della solidarietà e della generosità accompagnano l’innovazione e la sperimentazione artistica.
Si svolgerà, invece, martedì **24 maggio**, alle ore 15, al **Museo la Casa delle Marionette di Ravenna** l’incontro dal titolo **“I viaggi di Otello”**, a cura della Famiglia Sarzi e dedicato alle tournée del grande burattinaio.
Le iniziative dedicate si concluderanno il giorno sabato **28 maggio** a **Gambettola** con una tavola rotonda dedicata alla figura del burattinaio e organizzata da ReTeFì, la Rete dei Musei di Teatro di Figura dell’Emilia-Romagna.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

### Per informazioni e aggiornamenti sul programma

Consultare il sito web: www.arrivanodalmare.it
Facebook e Instagram: @festivalarrivanodalmare - YouTube: Festival Arrivano dal Mare

Info line (tutti i giorni dalle 10 alle 18): 392 6664211 e festival@teatrodeldrago.it

Info Point: dal 21 al 26 maggio presso la Loggetta Lombardesca/Giardini Pubblici di Ravenna, ore 15-18
Dal 27 al 29 maggio presso Teatro Comunale di Gambettola, ore 10-12 e 15-18

### Prenotazioni e biglietti

Per prenotare scrivere alla mail: prenotazione@teatrodeldrago.it
Prezzi di ingresso agli eventi: Intero € 12
Ridotto € 5 (studenti, under 25, over 65)
Eventi speciali € 3
Biglietto Family €2 0, terzo figlio € 1
Visita guidata al Museo La Casa delle Marionette € 5
Pass Festival per accedere a tutti gli eventi del Festival € 50

### Avvertenza

Tutti gli eventi del Festival si svolgono nel totale rispetto delle normative in materia di contenimento e contrasto della diffusione del virus Covid-19.

### Tre workshop di introduzione al Teatro di Figura

Arrivano dal Mare! organizza tre workshop di introduzione al Teatro di Figura per professionisti e amatori con maestri del teatro di figura internazionale.
In apertura del Festival, **dal 20 al 22 maggio** a Ravenna, il burattinaio sardo **Tonino Murru** (Is Mascareddas) condurrà il laboratorio di introduzione al **teatro dei burattini AnimaTO**.
**Lunedì 23**, presso il Teatro Rasi, si terrà il laboratorio di introduzione al teatro degli oggetti **The performer, the object and the secret in between**, a cura dell’artista israeliana **Yael Rasooly**.
Infine, nei giorni **28 e 29 maggio** presso l’ex macello di Gambettola si terrà il workshop di introduzione all’animazione dei materiali **Dialogo con l’inerte**, con l’artista italo-francese **Marzia Gambardella** (MalaStranaCompagnie).
Info e iscrizioni al sito www.arrivanodalmare.it

DITTA MIELE
TEL. 334 3218031
SERVIZI DI PULIZIA - PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO



MUSEI/1

# Tra i quaderni e i libri di Francesco Baracca, fino al 31 luglio a Lugo

Una mostra per ripercorrere la vita dell'asso dell'aviazione italiana da un punto di vista inedito

Sabato 14 maggio alle 17 al museo Baracca di Lugo inaugura la mostra "Ex libris - tra i quaderni e i libri di Francesco Baracca" che ripercorrere la vita dell'asso dell'aviazione italiana dal punto di vista inedito della sua biblioteca e dei suoi scritti.

L'esposizione, curata dal conservatore del museo Mauro Antonellini e Giulia Garuffi (servizio Cultura e Musei del Comune di Lugo) sarà visitabile fino al 31 luglio.

Si tratta di una forma di valorizzazione del Fondo Baracca, conservato all'interno della Biblioteca Trisi.

Il percorso della mostra parte dall'infanzia, vissuta nella tranquilla quiete familiare a Lugo, dove Baracca frequentò l'Istituto dei Salesiani fino all'estate del 1900 e iniziò quel percorso scolastico, tipico dei giovani di buona famiglia, che poi lo condurrà a Firenze, al Collegio delle Scuole Pie della Badia Fiesolana prima e successivamente al Liceo Classico Dante di Firenze. Si passa poi al periodo di studio passato tra la Scuola Militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Cavalleria di Pinerolo, di cui sono conservati numerosi manuali destinati all'istruzione dei giovani aspiranti ufficiali.

La prorompente rivelazione del volo è invece rappresentata in mostra dalla trama di *Forse che sì forse che no*, scritto da un personaggio che da lì a pochi anni avrebbe incrociato più volte durante la guerra, Gabriele D'Annunzio.

MUSEI/2

## Il 14 maggio l'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione del Mausoleo di Teodorico

Sabato 14 maggio alle 20.30, in occasione della Notte Europea dei Musei, a Ravenna verrà inaugurato il nuovo impianto di illuminazione interna del Mausoleo di Teodorico alla presenza della direttrice del sito Unesco, Sandra Manara, del direttore Regionale Musei Emilia-Romagna Giorgio Cozzolino e a Federica Gonzato, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna, insieme alle aziende incaricate.
L'intervento è consistito nella realizzazione di una nuova illuminazione interna e nell'integrazione di quella esterna che permetterà di percepire i volumi dell'imponente architettura in maniera migliore e con grande suggestione.
La realizzazione del progetto è stata affidata alle ditte Lectron srl di Lugo e Jenius - Roversi di Ferrara, e finanziata con i fondi di programmazione L.190/2014 - annualità 2020.
Il servizio di progettazione illuminotecnica e direzione lavori è stato curato dallo Studio I-DEA srl di Imola con la consulenza artistica di Francesco Ambrosino (Rai).
Dopo l'inaugurazione è prevista una visita guidata a cura dei Servizi educativi.
L'apertura serale del monumento, prevista dalle ore 20 alle 23 (ultimo accesso ore 22.30) rientra nell'ambito delle iniziative della Notte Europea dei Musei che prevede, in tutti i siti del Ministero della Cultura aderenti, un biglietto al costo simbolico di 1 euro.
A Ravenna apertura serale anche al Battistero degli Ariani, mentre il 13 e ilo 14 maggio sono in programma iniziative speciali al Museo Nazionale (*vedi anche pagina 22*).

FOTOGRAFIA

### LE NAVI E I MARINAI DI TAZZARI

In occasione degli European Maritime Day, Palazzo Rasponi dalle Teste, a Ravenna, ospita "Navi e marinai" una mostra del fotografo Luigi Tazzari. Il progetto ruota attorno all'area del porto cittadino: le fotografie di Tazzari indagano il microcosmo di una nave cargo, documentandone la realtà, filtrandola attraverso l'obiettivo dell'artista.
Dal 14 al 22 maggio, ingresso libero.

VIVAISMO

## Visite guidate del Fai Giovani al roseto sul colle del Persolino: a Faenza un ettaro tra ricerca, piante "ibride" e sostenibilità

Il 14 e 15 maggio il Gruppo Fai Giovani di Ravenna invita alla scoperta del Roseto Bazzocchi dell'Istituto Persolino-Strocchi, a Faenza, in via Firenze 194, in cui la funzione didattico-dimostrativa si associa a un'attività di ricerca attuale e utile per incentivare il vivaismo locale e la sensibilità verso una paesaggistica sostenibile.
Il Roseto sul Colle di Persolino nasce nel 1997 per volontà del professor Bazzocchi dell'Università di Bologna, che si occupava di florovivaismo e aveva già avviato da anni una sperimentazione sulle rose antiche, e del professor Montefiori, l'allora preside dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Faenza. Attualmente si sviluppa su una superficie di circa un ettaro e comprende tre aree: il Giardino dedicato all'evoluzione della rosa nel tempo; il Campo sperimentale con rose coprisuolo e il Campo di valutazione delle rose in concorso. Il Giardino "La Rosa nel tempo" ospita oltre 900 ibridi, per un totale di circa 1.200 piante disposte su base cronologica e botanica. Il Campo sperimentale è suddiviso in due zone e ospita circa 160 ibridi di rose coprisuolo e paesaggistiche, valutate per la loro adattabilità ad una bassa manutenzione, ovvero senza irrigazione e trattamenti antiparassitari.
Le visite, solo su prenotazione (www.fondoambiente.it/giardini-aperti) si svolgeranno in gruppi sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 13.

Mugello
LA TOSCANA AUTENTICA

# MUGELLO – TERRA DA VIVERE E GUSTARE

**FINO AL 29 MAGGIO**

**WORLD OF DINOSAURS**
Mostra itinerante a tema preistorico più grande d'Europa!
**PISCINE DI VICCHIO**
Via P. Costoli 16, Vicchio (FI)

**DAL 19 AL 22 MAGGIO**

**CANTA' MAGGIO 2020 - PALIO DEI RIONI**
**BARBERINO DI MUGELLO (FI)**
Centro Storico

**DAL 20 AL 22 MAGGIO**

**FABRICA 32**
Quinta edizione per il festival della ceramica e contaminazioni artistiche
**BORGO SAN LORENZO (FI)**
Monastero di Santa Caterina, Via San Francesco 5

**22 MAGGIO**

**INFIORATA**
41° edizione con mosaici floreali per le strade e piazze del centro storico di Scarperia
**SCARPERIA E SAN PIERO (FI)**
Centro storico Scarperia, Via Roma

**27 E 28 MAGGIO**

**MUGELLO SPEED SOUND FESTIVAL**
Musica, eventi e festa nel centro storico di Scarperia in occasione del MotoGP
**SCARPERIA E SAN PIERO (FI)**
Centro storico Scarperia

PER TUTTE LE INFO:
www.mugellotoscana.it

Ufficio Turismo
UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DEL MUGELLO
Via Palmiro Togliatti 45
50032 Borgo San Lorenzo (Fi)
Tel. 055 84527185/6
Fax 055 8456288
turismo@uc-mugello.fi.it
Follow us Facebook - Instagram

**19 GIUGNO**

**UN FILO DI...**
Colorato e stravagante evento di Urban Knitting
**BARBERINO DI MUGELLO (FI)**
Centro storico, Piazza Cavour e Corso Corsini

**DAL 30 GIUGNO AL 3 LUGLIO**

**ETNICA 2022**
Artisti di strada, concerti, mostre, spazi dedicati a libri, cene a tema, mercato etnico
**VICCHIO (FI)**
Centro storico

**DAL 2 LUGLIO AL 31 OTTOBRE**

**MOSTRA DEI FERRI TAGLIENTI**
48° edizione
**SCARPERIA E SAN PIERO (FI)**
Palazzo dei Vicari, Via Roma 76

**2 E 3 LUGLIO**

**DANTE GHIBELLINO**
Spettacoli a tema dantesco, lecturae Dantis, visite guidate in Abbazia
**SAN GODENZO (FI)**
Centro Storico

**DAL 21 AL 24 LUGLIO**

**FLOOD IV**
Torna l'alluvione di suoni, colori e profumi più attesa dell'estate!
**BARBERINO DI MUGELLO (FI)**
Lago di Bilancino, Area Andolaccio

SPORT

## IL 18 MAGGIO IL GIRO D'ITALIA PASSA DA FAENZA E CASTEL BOLOGNESE

Il Giro d'Italia torna ad attraversare la provincia di Ravenna, mercoledì 18 maggio, nell'ambito dell'undicesima tappa, la Santarcangelo-Reggio Emilia. La carovana rosa attraverserà Faenza (***nella foto*** *un passaggio nel 2017*) e Castel Bolognese, tra le 13.40 e le 14. In piazza della Liberta, a Faenza, circa due ore e mezza prima del passaggio dei corritori, stazionerà la Carovana del Giro con tanti mezzi colorati che ravviveranno la giornata di festa anticipando la gara con musica e giochi.
La viabilità sarà sospesa nelle vie interessate dalle 11, fino a fine transito di corridori e dei mezzi della carovana, indicativamente attorno alle 14.20.
I corridori arriveranno a Faenza da via Emilia Levante e poi via Forlivese per poi uscire verso Castel Bolognese (e poi Imola) dalla rotonda Strada dei vini e dei sapori e via Emilia Ponente.

GASTRONOMIA

## TORNA IN PIAZZA A RAVENNA LA FESTA DEL CAPPELLETTO

Con i chioschi di sei ristoranti e porzioni da passeggio a 7 euro

Dopo la formula diffusa nei ristoranti, condizionata dalla pandemia, la Festa del Cappelletto – giunta alla settima edizione – torna nel cuore di Ravenna. Per tre giorni, il 13 (dalle 18 in avanti), 14 e 15 maggio (sabato e domenica anche a pranzo) l'appuntamento è in Piazza Kennedy, allestita con i chioschi di sei ristoranti locali per presentare e gustare i cappelletti da passeggio (rigorosamente in versione ravennate, con ripieno di solo formaggio), a 7 euro a porzione.

Si tratta di Babaleus; Cucina del Condominio; Marchesini; Mercato Coperto; Ristorante al 45; Ristorante Pizzeria Naif.
Il cappelletto sarà proposto al ragù e in una seconda versione "per Dante", ideata per il settimo centenario del poeta, e ciascun ristorante potrà presentare inoltre una terza versione.
La novità è la festa diffusa anche nelle botteghe di pasta fresca, dove i clienti possono trovare i cappelletti romagnoli nella versione ravennate, da asporto.

BONIFICA

### Impianti aperti a Savio e Mandriole

Si terrà dal 14 al 22 maggio l'edizione 2022 della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da Anbi, l'Associazione che raggruppa tutte le realtà consortili nazionali.
Per l'occasione sono in programma le visite agli impianti di Pieve di Cento (Bologna) e, in provincia di Ravenna, Savio (via Mensa, 44, info e prenotazioni ai numeri 0544 554207 e 335 7561656) e Traversa Volta Scirocco (in via Gattolo Inferiore, a Mandriole di Sant'Alberto; info e prenotazioni ai numeri 0544 449333, 335 7561657 oppure 335 7561659).

GIOCHI

## AL MERCATO COPERTO DUE GIORNI DEDICATI AL MAH JONG

Il 17 e il 18 maggio a Ravenna due giorni dedicati agli appassionati del mah jong, con protagonista il film *Il drago di Romagna*, diretto dal regista ravennate Gerardo Lamattina. Il 17 maggio dalle 15 alle 18 al Mercato Coperto sono in programma lezioni pratiche e gioco con il cast del film, mentre il 18 maggio, dalle 17 alle 19.30, workshop gratuito (con prenotazione obbligatoria) con il regista e la produttrice Giusi Santoro; alle 21 sarà proiettato il film (***nella foto*** una scena), con accompagnamento enogastronomico nell'ambito della rassegna Cinemadivino.

ESCURSIONI

### A piedi fino alla Torre di Oriolo, con aperitivo e ritorno sotto le stelle

Sabato 14 maggio torna la passeggiata dalla città alla collina "Di Torre in Torre", con ritrovo dalle 15.30 alla Torre dell'Orologio in Piazza del Popolo a Faenza (partenza alle 16). La camminata si svolge su un percorso di strade asfaltate (aperte al traffico) di 10 km all'interno della campagna faentina e si conclude alla Torre di Oriolo dei Fichi, dove è prevista la possibilità di visitare gli interni del fortilizio medievale e, al calar del sole, gustare un aperitivo a base di prodotti tipici del territorio. A seguire, per chi volesse tornare in città a piedi, ci sarà la suggestiva camminata di ritorno "sotto le stelle" lungo lo stesso percorso.
La partecipazione alla camminata è gratuita (info 339 8854372; info per torre Oriolo 333 3814000).

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

# Sole e protezione della pelle: per i più piccoli è fondamentale. Scopriamo perché

Ne parliamo con la dottoressa Camilla Neri, farmacista del gruppo Ravenna Farmacie

Con l'arrivo della bella stagione, che comporta inevitabilmente una vita all'aria aperta e le prime giornate in spiaggia, è bene pensare alla protezione della pelle dei bambini che sono tra i soggetti più a rischio scottature. A parlarne è la dottoressa Camilla Neri, farmacista che lavora in una delle sedi comunali del gruppo Ravenna Farmacie.

**Una corretta esposizione solare prevede l'utilizzo di un buon solare. Perché è così importante fare la scelta giusta per i più piccoli?**

«Per proteggere al meglio la loro pelle che, non solo è più delicata e sottile, ma anche più suscettibile a scottature ed eritemi. Per questo motivo, già a partire dal mese di maggio, è bene ricercare il prodotto migliore, capace di far godere i bambini dei grossi benefici indotti dal sole, riducendo però i possibili rischi a cui possono andare incontro oggi, ma anche un domani».

**Quali sono i filtri più adatti ai bambini?**

«Con il passare del tempo e, grazie alla continua ricerca, si è arrivati allo sviluppo di due tipologie di filtri diversi che possono essere presenti nelle creme solari: i filtri fisici e i filtri chimici. I primi, che in genere sono a base di biossido di titanio o di ossido di zinco, sono in grado di creare una vera e propria barriera sulla pelle dei piccoli, schermando i raggi UVA e UVB del sole e sono estremamente consigliati nei neonati intorno ai sei mesi e in chiunque presenti una pelle particolarmente sensibile e intollerante».

**Quali sono invece le caratteristiche delle creme solari con filtri fisici?**

«Presentano un meccanismo d'azione differente in quanto agiscono efficacemente disperdendo i raggi solari sotto forma di calore».

**Le varie creme solari si differenziano anche in base alla loro forma farmaceutica...**

«Sì. Ci sono per esempio i gel crema, ottimi per i bimbi che si allenano sotto il sole o che sudano molto perché facili da applicare e di rapido assorbimento, senza creare untuosità sulla pelle. Una valida alternativa è poi lo spray latte capace di prevenire lo stato appiccicoso classico delle creme solare, testato anti-sabbia, e di facile applicabilità sia da parte dell'adulto che dello stesso bambino. In genere, è bene applicare prima un po' di prodotto sulla mano e poi sul corpo».

**Quando va applicata la crema e ogni quanto bisogna ripetere l'operazione?**

«Almeno mezz'ora prima dell'esposizione. Per avere la migliore protezione possibile, è bene darsi la crema ogni due ore».

**Meglio una crema classica o resistente all'acqua?**

«Se il bambino ama particolarmente fare il bagno è meglio la seconda ma bisogna ricordarsi di rimettere la crema ogni volta che si finisce visto che per l'appunto resiste solo quando si è in acqua... Per qualsiasi ulteriore consiglio, è possibile rivolgersi alla propria farmacia comunale di fiducia che saprà consigliare i prodotti più adatti alle varie esigenze».

**a cura di Roberta Bezzi**

# LO SAPEVI CHE RECLAM NON È SOLO EDITORIA MA ANCHE

# DISTRIBUZIONE?

riviste - volantini - door to door
- massima sicurezza -
nessun intermediario - prezzi bassi
- abbinamento di valore -

OGGI SI AVVALGONO DEI NOSTRI SERVIZI MARCHI COME:
COOP, CONAD, UNIEURO, CRAI, COFRA,
TIGOTà, NATURASì, BRICOFER

20 ANNI Reclam
www.reclam.ra.it

INCONTRI

### Antigone e la sua follia con Borgna ed Elena Bucci

Venerdì 13 maggio alle 18, in Sala D'Attorre a Ravenna, per il ciclo di incontri del Centro Relazioni Culturali, Eugenio Borgna presenta il volume edito da Il Mulino, *Sofocle, Antigone e la sua follia*. L'incontro vede la partecipazione dell'attrice Elena Bucci.

### Si parla di Giovanna Bosi Maramotti alla biblioteca Oriani

Si terrà sabato 14 maggio, alle 10.30, alla Sala "Spadolini" della Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani", la presentazione del volume a cura di Andrea Maramotti e Ivan Simonini, *Una donna dal pensiero forte* (Edizioni del Girasole 2021). Il volume raccoglie una selezione di scritti, editi e inediti, di Giovanna Bosi Maramotti (1924-1996), figura di spicco della cultura e della politica ravennate, presidente dell'Ente Casa di Oriani dal 1975 al 1995. All'iniziativa, organizzata dalla Fondazione Casa di Oriani in collaborazione con l'Università "G. B. Maramotti" per la formazione permanente degli adulti, interverranno i due curatori del volume, il direttore della Fondazione Alessandro Luparini, la vicepresidente dell'Università, Germana Strocchi, e la dotteressa Annarita Gagliardi, autrice di una tesi di laurea in archivistica generale sulle carte di Giovanna Bosi Maramotti.

### Una viaggio nella lirica con Paolo Cavassini a Scattisparsi

Sabato 14 maggio, alle 18, continua la rassegna "I Sabati da Scattisparsi", curata da Ivano Mazzani. In questa occasione saranno la musica e l'opera lirica le protagoniste dell'incontro in programma sotto i portici della libreria, nel quartiere Sant'Agata di Ravenna. Sarà Paolo Cavassini infatti a guidare il pubblico in un racconto a flash su fasti e nefasti dell'opera lirica.

### Torna la rassegna Aperitrisi tra le biblioteche di Lugo e Voltana

Tre incontri per la rassegna "Aperitrisi" organizzati dalla biblioteca Trisi di Lugo. Giovedì 12 maggio, alle 17.30 alla Biblioteca "Baioni" di Voltana (Piazza T. Guerra 1) Paolo Casadio presenta il suo romanzo *Fiordicotone* (Manni, 2022). Il 13 maggio, alle 18, alla Trisi. Ferdinando Pelliciardi, in dialogo con Giovanni Baldini, presenta *E a vò coma a v dìsi? Appunti di antroponimia popolare della Bassa Romagna Rurale* (Youcanprint, 2021). Sempre alla Trisi il 14 maggio alle 11 visita guidata e inaugurazione della mostra *Lugo e i suoi acquedotti. Una storia lunga più di un secolo*.

LIBRI: IL FESTIVAL/1

# Da Carofiglio a Delogu: ScrittuRa entra nel vivo

Gli eventi in origine in programma in piazza San Francesco trasferiti per problemi tecnici tra Classense e palazzo dei congressi

Da sinistra: Andrea Delogu, Maurizio De Giovanni, Valeria Parrella

Programma fittissimo quello di ScrittuRa Festival nelle sue giornate ravennati che però non si svolgerà come annunciato in piazza San Francesco per sopraggiunti problemi tecnici. Ecco allora il calendario aggiornato. Il 12 maggio alle 21 l'Alighieri ospiterà uno degli autori più amati dal pubblico: **Gianrico Carofiglio**, ex magistrato, ex parlamentare Pd, scrittore di lungo corso che parlerà del suo ultimo *Rancore* (Einaudi) con il direttore del festival, lo scrittore Matteo Cavezzali. Il 13 dopo l'incontro con **Gabardini** (*vedi pagina a fianco*), arriverà un altro gigante del genere, il napoletano **Maurizio De Giovanni**, alle 18 alla Classense, in dialogo con l'editor Mondadori e scrittore Alberto Rollo. La sera toccherà a **Paolo Nori** (*vedi intervista*). Sarà invece al femminile il sabato di ScrittuRa: alle 18 in Classense arriva **Valeria Parrella** con il suo romanzo *La Fortuna* (Feltrinelli) dedicato al tema della grande esplosione del Vesuvio che sommerse la città di Pompei. Alle 21, si torna al palazzo dei Congressi per una delle voci radiofoniche e dei volti televisivi (e social) più noti del momento, **Andrea Delogu** con il suo romanzo *Contrappasso* (HarperCollins) sullo stato di salute del pianeta. Domenica 15 maggio alle 18, l'appuntamento è alla biblioteca Classense con **Vanni Santoni** per un viaggio attraverso le più insuali realtà spirituali in Italia grazie al suo libro *La verità su tutto* (Mondadori), con la promessa di distinguere tra "guru e cialtroni". Alle 21il Palazzo dei Congressi ospita il giornalista-narratore e viaggiatore **Paolo Rumiz** che si interroga sulle origini e i confini dell'Europa, tema da lui a lungo esplorato. Rumiz sarà protagonista anche lunedì 16 maggio di un incontro sullo stesso tema a **Castel Bolognese**, nel giardino della Biblioteca Dalpane, sempre alle 21. Chiuderanno la parte ravennate del festival (in attesa di quella lughese che avrà luogo a giugno) due nomi internazionali: **Eshkol Nevo**, l'autore di *Tre piani* e del più recente *Le vie dell'Eden*, il 21 maggio alle 11.30 al Rasi e l'americano **Joe R. Landsdale** ospite sempre al Rasi, ma alle 18, venerdì 27 maggio.

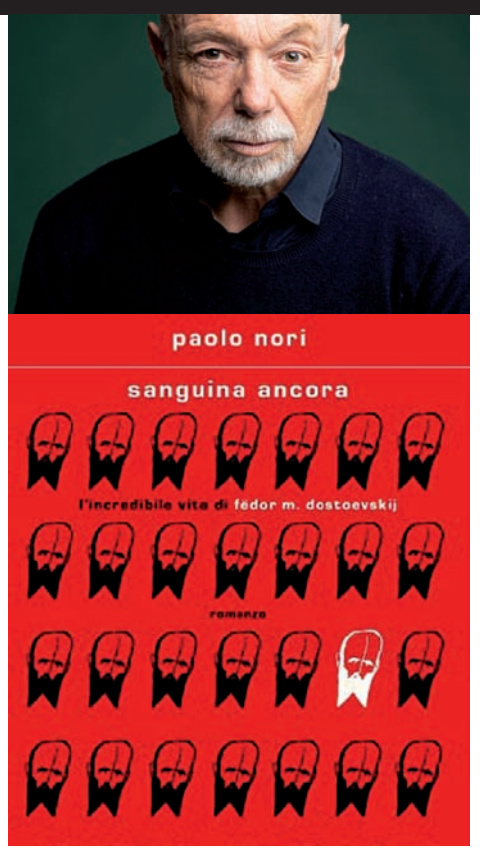
### Libri e incontri per i più giovani

Spazio anche ai giovani lettori dentro lo ScrittuRa Festival con tre appuntamenti dedicati ai ragazzi, adolescenti e bambini. Giovedì 12 maggio alle 18 in biblioteca Classense arriveranno infatti **Maicol&Mirco** con i loro *Scarabocchi* pubblicati da BaoPublishing e seguitissimi in rete. Dialogherà con loro Silvia Travaglini, bibliotecaria. Sabato 14 una maestra della narrativa per ragazzi, **Beatrice Masini**, sarà sempre alla Classense alle 17, intervistata da Nicoletta Bacco, bibliotecaria, sulla sua ultima fatica *Trilogia delle ragazze*. Stessa ora e stesso posto, domenica 15 maggio, per l'appuntamento con **Alessia Canducci** e le sue *Letture per bambine* adatte a un pubblico dai sei anni.

LIBRI: IL FESTIVAL/2

# Paolo Nori e la letteratura che non teme censure e dittature

Intervista all'autore di *Sanguina ancora*, sulla vita di Dostoevskij, a Ravenna il 13 maggio




Tra i protagonisti di questa prima parte di ScrittuRa Festival, c'è lo scrittore parmense Paolo Nori, ospite al Palazzo dei Congressi di Largo Firenze, venerdì 13 maggio alle 21 in un intervento dal titolo "La lezione di Dostoevskij", in dialogo con Matteo Cavezzali. Il rimando ovviamente è al suo romanzo *Sanguina ancora*, dedicato proprio alla vita del grande scrittore russo, edito da Mondadori.

**Rispetto a quando è uscito, nel 2021, il suo libro oggi sembra aver assunto una nuova connotazione politica con l'invasione russa in Ucraina. Lei stesso, rifiutando l'invito dell'università Bicocca a inserire degli autori ucraini in un corso inizialmente pensato per parlare di autori russi, ha fatto emergere per primo come si rischi di confondere un governo con un popolo e addirittura una storia letteraria. Com'è la situazione a oggi? C'è davvero chi mostra diffidenza verso autori come Dostoevskij solo perché sono russi? O vi è forse un rinnovato interesse?**

«Ho rifiutato di fare lezione su degli autori ucraini perché non conosco la lingua ucraina e non mi sembra di aver nessun titolo per parlare, da una cattedra, di letteratura ucraina, così come non farei lezione sulla letteratura estone, su quella portoghese o su quella neozelandese, per dire. C'è della gente che pensa che la Russia sia il male assoluto e che non esistano russi buoni, e che non si possa, oggi, leggere Dostoevskij, eseguire la musica di Čajkovskij e mettere in scena Čechov. Questo è tutto materiale che viene buono per la propaganda russa. Subito dopo la censura della Bicocca per le strade delle città russe sono comparsi dei cartelloni che dicevano "In italia vietano le lezioni su Dostoevskij. Noi invece Mark Twain continuiamo a leggerlo con piacere"».

**Il titolo *Sanguina ancora*, ci spiega nel libro, si rifà alla metaforica ferita che le provocò *Delitto e castigo* quando lo lesse la prima volta, mai rimarginata. Oggi però quel titolo fa pensare anche a una ferita materiale aperta nel rapporto tra Europa e Russia. C'è il rischio che questa guerra possa congelare i rapporti, scoraggiare per esempio i più giovani a studiare la lingua russa e a scoprire il paese?**

«Io ci ho messo 25 anni a capire la prosa di Čechov, sono due mesi che cerco di capire questa guerra, è troppo poco tempo, non mi sembra di poter dire niente di significativo a proposito. Credo però che l'interesse per la cultura russa non sia destinato a diminuire».

**Traduttore, conoscitore della cultura russa, organizzatore di viaggi letterari a San Pietroburgo e Mosca, lei si trova oggi, forse suo malgrado, a farsi paladino di una cultura di dialogo "con il nemico" in un contesto bellico. Come si sente in questa veste? Aveva mai pensato in questi anni che sarebbe potuto accadere qualcosa di simile?**

«Non mi sento nemico di nessuno, né paladino di niente. Io ho quasi sessant'anni e la scoperta più stupefacente della mia vita è che il mio unico nemico sono io».

**Che ruolo ha o può avere la letteratura in un contesto di guerra come questo?**

«Se lei è interessata alla guerra ha sbagliato interlocutore: come le ho già detto, non saprei dire niente di intelligente, su questa guerra, quindi le racconto un'altra cosa: in seguito all'episodio che mi ha visto involontario protagonista, ho ricevuto centinaia di inviti, anche dalla Cina, dagli Stati Uniti, dalla Bulgaria, dall'Iran, dal Brasile; mi hanno cercato in tanti, e tra questi una televisione russa. Volevano fare un documentario su di me. Mi hanno mandato le domande e a tutte quelle domande avrei dovuto rispondere «Non lo so». Come le ho già detto, ci ho messo 25 anni a capire la prosa di Čechov, e credo che rifiuterei un'offerta di tenere una conferenza su Čechov, non ne so abbastanza; sono poco più di due mesi che provo a capire cosa succede in Ucraina, in Donbass, e qui in Occidente in seguito a quel che succede là, figuriamoci quanto ne so. Una cosa, però, l'ho scritta, al giornalista russo che voleva fare un documentario su di me : "Una cosa che mi conforta – ho scritto – in questo momento terribile, è la reazione che c'è stata in Italia dopo l'annullamento dei miei 4 interventi alla Bicocca di Milano. Ho ricevuto centinaia di inviti a parlare di Dostoevskij in università, teatri, biblioteche, librerie, e farò proprio così. I 4 interventi che non ho tenuto in Bicocca diventeranno 44 interventi in tutta Italia, e abbiamo già cominciato. Questa vicenda minuscola dimostra una cosa che voi in Russia sapete bene: la letteratura è più forte di qualsiasi censura e di qualsiasi dittatura". Poi ho postato questa cosa su Instagram, qualcuno ha commentato che l'unica risposta da dare era che c'è stata un'aggressione. Io gli ho risposto "È indicativo il fatto che lei sappia che risposta avrei dovuto dare senza conoscere le domande. Complimenti". Succede così, c'è un sacco di gente che su questa guerra è convinta di sapere tutto, e che ci sia poco da capire, che sia tutto chiarissimo. E a me viene in mente una cosa che ho scritto tante volte, che l'ultima volta che è morto un Papa, io, che cerco di non leggere i giornali, non ho la televisione e cerco di non sentire la radio, me ne sono accorto perché nel bar dove andavo a far colazione, sotto casa mia, a Bologna, eran diventati tutti dei vaticanisti. Sapevano tutto, come se avessero tutti studiato teologia. Beati loro».

**Il suo libro è insieme appassionante, commovente e molto divertente, con un ritmo e una cifra stilistica inconfondibili per chi la segue da tempo. Ha vinto premi e ottenuto critiche entusiastiche, ma qualche lettore - ce lo racconta lei stesso - l'ha criticata per aver messo anche se stesso dentro al romanzo e per aver scritto un saggio e non un romanzo, o viceversa. Insomma, sembra non sappiano su che scaffale metterlo nella libreria. Lei quale scaffale aveva in mente mentre lo scriveva? Ha mai temuto di risultare in qualche modo quasi irriverente verso un gigante della letteratura mondiale? E c'è qualche modello che l'ha ispirata in questo lavoro?**

«*Sanguina ancora*, per me, è un romanzo, c'è scritto anche in copertina. Poi che qualcuno non lo consideri un romanzo, e che a qualcuno non piaccia per niente, è normale, non credo esistano libri sui quali i giudizi sono unanimi, non i miei, per lo meno. Il libro è uscito da un anno, lei è la prima che usa la parola "irriverente" ; non mi sembra affatto irriverene, ma se lei crede che sia irriverente, avrà le sue ragioni. A me sembra il libro di un appassionato. I modelli, in origine, erano due : *Il bottone di Puškin* di Serena Vitale e *Limonov* di Emmanuel Carrère; poi è venuto fuori un libro molto diverso, come succede sempre, per lo meno a me».

**In un passaggio, sollecita a leggere i libri, leggerli letteralmente, non a guardare una versione cinematografica o ad ascoltarli. Eppure la sua mi sembra una scrittura particolarmente adatta alla lettura ad alta voce, proprio per una sua scelta stilistica, o sbaglio? E potrei aggiungere che la sua lettura dell'audiolibro proprio di *Sanguina ancora* è imperdibile.**

«Nel libro dico che uno studente americano, al quale era stato chiesto se aveva letto *Bartleby lo scrivano*, aveva risposto «Non di persona», e aggiungo che a me i libri piace leggerli di persona. Quanto alla vocazione orale, per così dire, di *Sanguina ancora*, mi sembra che anche *Memorie del sottosuolo*, o *Anime morte*, o *Il cappotto* di Gogol', o l'*Evgenij Onegin* di Puškin siano molto adatti a una lettura ad alta voce, per non parlare, per esempio, dell'*Orlando Furioso*; non credo che questo li renda meno libri di altri meno adatti a una lettura ad alta voce, anzi».

**Ci consiglia qualche autore russo contemporaneo?**

«Non ho un grande rapporto con la letteratura russa contemporanea. Mi piace molto il romanzo *Maksim i Fëdor* di Venedikt Erofeev , ma non è mai stato tradotto in italiano. Posso consigliare *La coda*, di Sorokin, un libro degli anni ottanta, e lo staordinario poema ferroviario *Mosca - Petuški*, sempre di Erofeev». **(fe.an.)**

LIBRI & SERIE TV

## DOPPIO INCONTRO PER GABARDINI E LA "SUA" SAN PATRIGNANO

Doppio appuntamento per Carlo Gabardini e i suoi "segreti di SanPa" che rivela nel libro pubblicato da HarperCollins *Una storia comune. Io, noi, tutti* (HarperCollins). L'autore teatrale e televisivo, al centro di numerose polemiche dopo la serie Netflix *SanPa* sarà ospite di ScrittuRa Festival, a Ravenna, venerdì 13 maggio alle 17 alla biblioteca Classense. Lunedì 16 maggio alle 18.30, Gabardini sarà al terzo e ultimo degli Incontri con gli Autori al Ridotto del Goldoni di Bagnacavallo.

ARTE: LA RECENSIONE

# Gli intensi mosaici di Luca Barberini, che ci ricordano una disumanità mai tramontata

A Palazzo Rasponi fino al 5 giugno "Oceandipity": in mostra una marea umana colorata, fluida e destinata al precipizio

di Serena Simoni

Due delle opere di Barberini in mostra a Palazzo Rasponi

*Serendipity*: un incontro del caso con qualcosa di bello, che in qualche modo aspettava solo noi. Forse la correlazione fra questa parola e il lavoro di Luca Barberini sta in un incontro fra l'artista e un tema, quello delle sorti dell'umanità e del pianeta che la ospita. Forse ha a che fare con quella relazione malata, confusa e sprezzante che gli esseri umani hanno il più delle volte con se stessi e il mondo che li ospita.

*Oceandipity* – titolo della mostra oggi a Palazzo Rasponi di Ravenna a cura di Daniele Torcellini e Paolo Trioschi – è quindi un incontro fortuito ma atteso fra l'artista e il bisogno di rispondere all'appello nella consapevolezza che lo strumento dell'arte può almeno sottoscrivere la propria responsabilità.

Barberini appartiene a quella generazione che utilizza in modo brillante una tecnica solo apparentemente tradizionale riuscendo a rinnovarne in senso contemporaneo le possibilità non solo a livello formale. Il linguaggio è in questo caso non solo un mezzo ma fa parte integrante del messaggio: quel frazionamento che impone la tecnica musiva si accosta al senso di frammentazione dell'umanità narrata nelle sue opere: un'umanità ubriaca di solitudine, folle, esplosa in mille emozioni spesso violente, negative. Una marea umana colorata, fluida e destinata al precipizio viene descritta in modo capillare, pungente eppure il lavoro dell'artista ha sempre un registro ironico che trasforma la tragedia in una narrazione splendidamente grottesca.

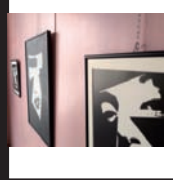
Nei lavori presentati a Palazzo Rasponi – pochi, intensi e ben orchestrati nell'allestimento – ci sono opere di sette anni fa e altre inedite, realizzate appositamente per questa esposizione. Nonostante appartengano a serie e anni diversi è facilmente intuibile un filo rosso, un comune denominatore che si propone fin dalla prima sala, dalla citazione a mosaico della *Zattera* di Géricault che già a suo tempo simboleggiava il naufragio della civiltà contemporanea. In un altro mosaico, una nave piena di scheletri in balia delle onde – che reimmagina la *Nave dei folli* di Sebastian Brant illustrata da Dürer alla fine del '400 – riprende l'impennata di Hokusai trasfigurando la stessa critica di Brant alla società contemporanea. Pazzi alla deriva, nella visione dell'umanista si trattava di uomini veri e malati di mente come spiega Foucault nella sua storia della follia, ricordando l'usanza di imbarcare i reietti con biglietti di sola andata. E gli esseri-rifiuto di ieri e oggi – imbarcati in zattere e gommoni sovraccarichi attraverso il Meditarraneo – rammentano una disumanità mai tramontata.

Esemplare per l'abbinamento tra la potente materialità musiva e l'arte concettuale è l'opera *L'EGO* (2019) in cui Barberini propone un kit per la creazione di un mosaico domestico: le opere self-made sono immagini sopra e sotto la linea del mare per ricreare un universo senza possibilità di uscita in cui chi costruisce il mosaico individuale definisce anche il proprio destino. Nelle profondità marine esistono solo scheletri imprigionati o divorati da pesci giganti mentre, sopra la linea di galleggiamento la

STREET ART/1

## I “tre volti” di Galeati alla Bottega Matteotti

Ha per titolo “Tre volti” la personale del giovane artista, ispirato dalla street art, Pietro Galeati, esposta alla vetrina di Bottega Matteotti, a Bagnacavallo, fino al 19 giugno. In mostra ci sono stampe digitali e un acrilico su tela.



vita è estendibile alle dimensioni di una piccola barca. La visione di imbarcazioni con alberi e vegetazione per sopravvivere è estesa alla serie *Oblò* del 2021, un universo visto attraverso le proprie prigioni fluttuanti. In uno dei testi di presentazione alla mostra, Torcellini collega questi lavori ai mondi distopici descritti dal fumetto di fantascienza *Le Transperceniege* di Lob e Rochette, da cui è stato tratto il film *Snowpiercer* di Bong Joon-ho, riferimenti puntuali a cui si può aggiungere la realtà di un progetto come *Jellyfish Barge*, realizzato da una équipe dell'università di Firenze coordinata da Stefano Mancuso. Presentato alla Biennale di Architettura di Venezia e all'Expo di Milano del 2015, il progetto prevede la realizzazione del prototipo di una zattera di 70 mq. di plastica riciclata con una serra destinata alla coltivazione idroponica in grado di purificare l'acqua salata o inquinata per fini agricoli.

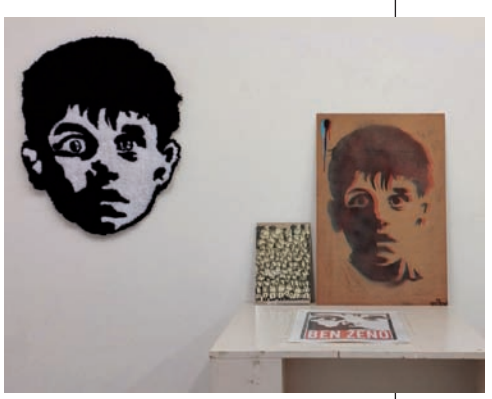
Una serendipity collega il nome del progetto *Jellyfish* alle giganti meduse spesso protagoniste dei lavori di Barberini che ci ricorda come queste siano gli unici esseri viventi in grado di vivere nell'immensa isola di plastica – grande tre volte la Francia – che si è formata nel Pacifico, fra San Francisco e le Hawai. Potremmo sopportare l'idea di scomparire come umanità per lasciare il posto a questi eleganti animali incosapevoli ma il tempo sembra scaduto: nelle recenti e inedite opere dell'artista – raccolte nell'ultima stanza – un iceberg sorretto da esseri umani sembra la battuta conclusiva di un ultimo atto mentre *Folla n. 11- Oceandipity* costituisce il sipario che chiude la scena, quella di un mondo privo di animali, di piante, acqua o vento ma fatto solo di una compressa, estesa, brulicante folla umana.

*Luca Barberini, “Oceandipity” - fino al 5 giugno*
*Ravenna, Palazzo Rasponi dalle Teste, Piazza Kennedy*
*Orari: feriali 15-19;*
*sabato, domenica e festivi: 10-19.*

STREET ART/2

## Nel nuovo temporary di Bonolabo (anche) le opere di Ben Zeno

È stata inaugurata nei giorni scorsi “Divieto di Affissione”, mostra personale dell’artista marchigiano Ben Zeno al temporary shop di Bonobolabo in via degli Ariani 16a, in centro a Ravenna.
In occasione dell’apertura del nuovo spazio espositivo di Bonobolabo, lo street artist Ben Zeno presenta il suo primo temporary show: la mostra ospita una serie scelta delle sue opere e una collezione di t-shirts e stampe serigrafate dal laboratorio Serimal di Forlì in edizione limitata, animate in realtà aumentata.
La collaborazione tra Bonobolabo e Ben Zeno nasce dall’esperienza fatta dall’artista nell’edizione 2021 della residenza artisitica Equidistanze, promossa da Magazzeno Art Gallery di Ravenna.
Il progetto di Ben Zeno nasce dal momento in cui l’artista si imbatte in una foto del 1970 di Harold Whittles, un bambino sordo a cui viene applicato per la prima volta un auricolare uditivo attraverso cui riesce ad avere una prima sensazione di cosa possa essere sentire e quell’espressione stupita è ciò che ne consegue. Avendo trasformato la fotografia in stencil, Ben Zeno inizia la sua opera di bombing attraverso sticker, poster e stencil che hanno invaso diversi paesi, sia europei che internazionali. (Barcellona, Valencia, Parigi, Londra, Mosca, Bangkok e altri).
La mostra è visitabile fino al 4 giugno. Orari: giovedì e venerdì 10-13, sabato 10-13 e 14-18
Info: 328 6340102.




## CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

### “L’arte e la guerra in Italia”

*Nel primo pomeriggio di sabato 12 febbraio 1916, una bomba austriaca colpì la Basilica di Sant’Apollinare Nuovo, un evento tragico che segnò profondamente le coscienze creando un’ampia eco di riprovazione. Tra le numerose voci che ebbero modo di biasimare questo gesto va ricordata quella dello scrittore e giornalista francese Gabriel Faure che nella sua opera “L’arte e la guerra in Italia”, testo edito proprio in quell’anno, dedicava un intenso ricordo a Ravenna e ai tragici eventi che l’avevano, suo malgrado, vista protagonista: «Mi sembra ancora di sentire la voce del vecchio prete che mi faceva ammirare le ricchezze di Sant’Apollinare Nuovo, l’ultima volta che mi fermai a Ravenna. Come me, egli non aveva previsto che sarebbe venuto un tempo in cui questi capolavori dell’arte, rispettati durante migliaia d’anni, servirebbero di bersaglio a combattenti detti civili […]. Ma una bomba su Ravenna non può avere giustificazione […]. Per fortuna, i guasti commessi dalla bomba austriaca non sono irreparabili […]. Quanto ai mosaici, capolavori dell’arte cristiana del VI secolo, essi non hanno, si può dire, sofferto. Appena uno dei trentasei [ventisei] piccoli quadri che raccontano ingenuamente i miracoli di Cristo, è stato scortecciato nella sua parte superiore. Assolutamente intatte sono le due lunghe processioni di sante e di santi aureolati, dai costumi smaglianti, meraviglioso sfavillamento d’oro, forse un po' monotono nel dettaglio, ma il cui insieme decorativo è incomparabile».*

Nell’immagine acquaforte di Vittorio Guaccimanni.

HEADSPA
LE AZIENDE INFORMANO

# Covid e capelli: una relazione pericolosa?

L’infezione da Covid-19 è una delle nuove cause della perdita dei capelli
Capire come trattarla è importante per la salute della testa

**HeadSPA, il Salone di Barbara e Salvatore,** si prende cura della testa preoccupandosi prima di tutto della sua salute.
Salvatore, esperto in tricologia, mantiene ben saldo questo principio, non scegliendo mai tra cura ed estetica. Soprattutto ora che si aggiunge una nuova causa nel manifestarsi del fenomeno della caduta dei capelli.
Una rilevante quantità di persone, infatti, ha dichiarato di aver significativamente perso i capelli durante o post infezione da Covid-19. Spesso, il problema si presentava a mesi di distanza dalla negativizzazione del tampone, mentre in un numero inferiore di casi la caduta si presentava all’insorgere dei primi sintomi e comprendeva l’intero fusto pilifero, con bulbo e radice. La natura del danno non è ancora stata individuata con precisione, ma potrebbe essere attribuita alla stessa tossicità del virus sui follicoli piliferi, all’ipo-ossigenazione del sangue durante il periodo di infezione, oppure allo stress e alla perdita di peso legate alla malattia – due cause comuni anche nei soggetti non infetti.
La caduta dei capelli è normale quando ristretta al quantitativo fisiologico, compreso in una forbice tra i 100 e i 200 capelli giornalieri. Se il fenomeno si presenta in maniera più copiosa però, sottoporsi ad un controllo mirato rimane la soluzione più adeguata.
Farlo nel Salone di HeadSPA è possibile. Qui Salvatore analizza con cura il cuoio capelluto grazie all’utilizzo della tricocamera, esamina bulbo, cute e fusto e seleziona poi il trattamento più adeguato in base ai protocolli personalizzati presenti all’interno della Trico Spa, con l’aiuto degli oli essenziali e delle tecniche laser cap e ossigenoterapia.
Le possibili cause, oltre a quelle legate al Covid-19, sono di diversa natura: alopecia o psoriasi, di natura infettiva o allergica, sono due esempi. Fortunatamente ogni alterazione può avere la sua specifica soluzione.
La soluzione di Salvatore nasce sempre dall’applicazione pratica della sua lunga esperienza e dall’utilizzo dei prodotti Noasì, marchio super specializzato nel settore della medicina e della tecnica cosmetica, ideato dalla tricologa Ludovica Pistol. Una garanzia professionale che può fare la differenza.
Come sempre HeadSPA vi aspetta per trovare la soluzione più idonea, ed è pronta ad accogliere tutti i vostri dubbi, curiosità e domande.

HEADSPA
LA SALUTE, IN TESTA A TUTTO.
BARBARA TREBBI PARRUCCHIERI
VIA CIRC.NE ROTONDA DEI GOTI 4
48121 RAVENNA - RA | T. 392 966 7824
INFO@HEADSPARAVENNA.IT

MUSICA CLASSICA/2

## TRA OPERA E SACRA CON IL CORO DEL TEATRO DI UCRAINA

Da qualche mese, la mappa della musica a Ravenna si è arricchita: oggi le appartiene anche San Romualdo (ex chiesa nel complesso della biblioteca Classense), trasformatosi in un auditorium destinato a rappresentare una vera e propria "casa" per l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, ma anche uno spazio a disposizione di altri soggetti e istituzioni musicali e culturali.
Sono in corso gli appuntamenti con il Coro del Teatro dell'Opera Nazionale d'Ucraina, accolto e ospitato in città. Tutti gli eventi sono a ingresso libero grazie al contribuito di Quick e, in occasione delle esibizioni del Coro ucraino, sarà attiva la raccolta fondi coordinata da Ravenna Solidale per sostenere le popolazioni coinvolte nel conflitto, di qualsiasi nazionalità ed etnia.
Il programma di sabato 14 maggio è dedicato alla lirica: *Viva l'opera* include arie, ensemble e cori di compositori ucraini e italiani. Il giorno successivo, domenica 15 maggio, *Preghiera silenziosa* è invece un concerto di musica sacra. Sempre dalle 18.30.

MUSICA CLASSICA/3

## Gli allievi del Verdi al Museo Nazionale

Tra gli eventi nell'ambito della Notte dei Musei, al Museo Nazionale di Ravenna spazio anche alla musica classica.
Venerdì 13 maggio gli allievi del "conservatorio" Verdi presentano per l'appuntamento dei concerti del venerdì, alle 17.30 "La musica ispanica per chitarra", con un repertorio coinvolgente che va da Paganini a Bellinati.
Sabato 14 gli allievi del "conservatorio" tornano alle ore 20, con con musiche per pianoforte e violoncello.
I concerti si svolgono nella Sala del Refettorio.

MUSICA CLASSICA/1

# L'Orchestra della Toscana con Stefan Milenkovich al gran finale della "Mariani"

Appuntamento al teatro Alighieri il 17 maggio.
Sul podio la direttrice d'orchestra Erina Yashima

Gran finale di Ravenna Musica. Per l'ultimo appuntamento la stagione dell'associazione Mariani martedì 17 maggio (ore 21) porta sul palco del Teatro Alighieri una delle migliori compagini italiane, **l'Orchestra della Toscana**. La formazione, che ha sede a Firenze nello storico Teatro Verdi e la cui direzione artistica è affidata a Daniele Rustioni, è regolarmente ospite delle più importanti Società di concerti italiane e nelle più prestigiose sale europee e d'oltreoceano, dalla Carnegie Hall di New York al Teatro Coliseo di Buenos Aires.

Il programma prevede in apertura il *Concerto in sol minore per violino e orchestra n. 1 op. 26 di Max Bruch.* Scritta tra il 1865 e il 1868, la composizione, grazie all'ispirata invenzione melodica e alla sapiente scrittura violinistica che ne reggono il filo, nonché alla sicura padronanza del mestiere che Bruch dimostra nel trattamento della forma e dell'orchestrazione, appartiene ancora oggi al repertorio dei maggiori interpreti.

Solista sarà **Stefan Milenkovich**, violinista dotato di un raro talento dimostrato fin da giovanissimo. A otto anni ha ottenuto il suo primo concerto a Belgrado, cui hanno fatto seguito esibizioni in tutto il mondo. Ha festeggiato il suo millesimo concerto all'età di sedici anni a Monterrey in Messico. Dai 17 anni ha vinto numerosissimi concorsi tra cui l'Internazionale di Violino di Indianapolis, il Queen Elisabeth Competition in Belgio, il Concorso di violino di Hannover, il Tibor Varga in Svizzera, il Rodolfo Lipizer in Italia, il Paganini, il Ludwig Spohr in Germania.

Con un salto a ritroso di circa cinquanta anni, la seconda parte della serata propone la *Sinfonia n. 3 in Mi bemolle maggiore op. 55* scritta da Ludwig van Beethoven nel 1803. La Sinfonia detta *Eroica* è la prima e la più potente espressione dell'impulso di Beethoven a vivere con la musica il suo tempo, gli eventi, gli ideali dell'umanesimo libertario, i conflitti morali.

A dirigere il concerto sarà **Erina Yashima**, direttrice d'orchestra tedesca, attualmente assistente alla direzione della Philadelphia Orchestra.

CONAD
PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità

CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

LUGO

# Riapre dopo tre anni il teatro Rossini La Cherubini al concerto d'inaugurazione

Sul palco anche il pianista David Fray, in platea atteso il maestro Muti. Restauro da oltre 2 milioni di euro, con i lavori accessori che proseguiranno fino a ottobre. Il sindaco: «Per prendersi cura delle cose serve tempo...»

Il teatro restaurato nel corso di una recente anteprima per la stampa (foto Massimo Argnani)

Il 15 maggio alle 20.30, dopo i lavori di restauro, quasi tre anni dopo la chiusura, riapre il Teatro Rossini di Lugo con un grande concerto di musica classica offerto alla cittadinanza, proprio nel giorno del patrono.

A inaugurare il palcoscenico del Rossini sarà l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini con il pianista francese di fama internazionale David Fray, nella doppia veste di direttore e solista. In platea sono attesi tra gli ospiti il maestro Riccardo Muti (suocero di Fray) e la moglie Cristina Mazzavillani, presidente onorario del Ravenna Festival.

Aprirà il concerto il preludio religioso dalla *Petite Messe Solennelle* di Rossini, a seguire due concerti per pianoforte e archi di J.S. Bach (*BWV 1052 e BWV 1055*), per concludere il *concerto per pianoforte e orchestra n. 24 in do minore K 491* di Mozart.

Il concerto è gratuito con prenotazione obbligatoria dei biglietti (massimo 2 a persona). I biglietti, fino a esaurimento, sono disponibili presso la biglietteria del Rossini (aperta dalle 10 alle 13 e venerdì anche dalle 15.30 alle 18.30) e da mercoledì 11 maggio anche sul sito www.vivaticket.com.

Chiuso nel 2019 per un intervento antisismico con l'obiettivo di riaprire entro il 2020, con lo stop forzato della pandemia il Comune ne ha approfittato per operare un vero e proprio restauro del teatro, investendo 2.150.000 euro (grazie anche a un contributo della Regione), oltre il doppio di quanto previsto inizialmente. Il Rossini è considerato il "teatro all'italiana" ancora attivo più antico dell'Emilia-Romagna: costruito e inaugurato nella seconda metà del Settecento, venne intitolato a Gioachino Rossini (che vi suonò il cembalo) nel 1859, mentre nel Novecento fu adibito anche a cinema, conoscendo un progressivo declino fino a quando venne riaperto come teatro nel 1986, data dell'ultimo restauro prima di quello attuale.

Il cantiere di questi tre anni ha portato «alla riduzione del rischio sismico – si legge in una nota del Comune –, a un efficientamento energetico, al rifacimento delle principali condotte dell'impianto di riscaldamento, al potenziamento e l'ottimizzazione dell'impianto illuminotecnico interno ed esterno, al miglioramento generale del comfort interno, al rifacimento filologico della colorazione della facciata settecentesca, alla ristrutturazione integrale del sistema stradale adiacente al Teatro, all'installazione di un sollevatore per gli allestimenti del palcoscenico, al nuovo sipario e nuove attrezzature per gli allestimenti del palcoscenico e le attività relative alla scenotecnica». Inoltre sono state restaurate le raffigurazioni dei palchi di prim'ordine facendo emergere le decorazioni originarie.

Lavori accessori proseguiranno fino a ottobre, quando ripartiranno le stagioni.

«È una giornata importante – ha commentato il sindaco Davide Ranalli –: il teatro Rossini torna a splendere per tutti i lughesi. Riaprire il teatro è qualcosa di molto importante, dopo tre anni in cui abbiamo capito tante cose. La prima è che soprattutto dopo il Covid è necessario ritrovarsi in un luogo che è socialità, oltre che cultura. La seconda è stata rendersi conto che in questa vita frenetica, per prendersi cura delle cose serve il tempo necessario...».

Da ricordare infine che durante i lavori di restauro è stato nominato anche il direttore del teatro Rossini: si tratta di Giovanni Barberini, che già lo era pro tempore, direttore anche dell'omonima fondazione,

## FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

**DAL 12 AL 15 MAGGIO**
ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Garibaldi 7 (S. Alberto) - tel. 0544 528110.

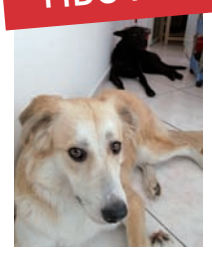
**DAL 16 AL 22 MAGGIO**
DEL PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83 (S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
*servizio diurno 8 - 22.30*
*servizio notturno a chiamata 22.30 - 8*

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info **www.farmacieravenna.com**

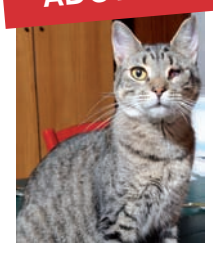
## FIDO IN AFFIDO



**BIANCA E LUNA**

Queste due dolci cagnoline, di taglia media, cercano una famiglia che le adotti per sempre, anche separatamente. Sono entrambe abituate in casa, sterilizzate, vaccinate. Bianca *(in primo piano nella foto)* è nata in aprile 2020, è un po' timida ma colma di affetto da riversare su un umano di cui fidarsi; Luna, del 2018, è più vivace ed è molto docile ed affettuosa.
Per informazioni chiamate il 335 7713645

## ADOTTAMICI



**PIPETTA**

Pipetta ha un anno e mezzo, è sterilizzata, vaccinata e molto giocherellona. Purtroppo ha perso un occhietto ma non la voglia di giocare.
Donatele una casa in una famiglia che le voglia bene per sempre!
Per adottarla chiamate il numero 340 8961224

**È nato RADIODRAMMIDIROMAGNA.IT, il progetto dedicato alla drammaturgia Emiliano Romagnola in podcast**

***RADIODRAMMI DI ROMAGNA-per un archivio sonoro del Teatro in dialetto***, è un progetto realizzato da Città Teatro grazie al Bando in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna. Ideato da Francesca Airaudo e Giorgia Penzo per Città Teatro con la cura generale di Davide Schinaia, nasce per stimolare attori e autori ad arricchire il repertorio e creare un archivio sonoro del teatro dell'Emilia Romagna, dei suoi autori, delle sue voci e dei suoi molteplici dialetti. Le prime registrazioni originali sono state effettuate da gennaio ad aprile 2022 presso il teatro Giustiniano Villa di San Clemente (Rimini): TONI di C. Zavattini, PINOCCHIO IN DIALET di A. Piccini, STAL MAMI RELOADED di L. Faenza, DETECTOR, LA CUSTODE, IPER di F. Gabellini. Grazie al contributo di Riccione Piadina.
Il progetto è in divenire: sono previste infatti altre registrazioni, con la collaborazione di Sponsor.

**Buon ascolto! www.radiodrammidiromagna.it**

*Per contribuire al progetto come artista o come privato: info@cittateatro.it*

TEATRO & DANZA

## LA RELAZIONE TRA CORPO E PUPO IN SCENA CON SIENI E CUTICCHIO

Nell'ambito di Today Todance, fuori programma al Rasi

Fuori programma nella Stagione dei Teatri, che sabato 14 maggio (ore 21) ospita al Rasi di Ravenna l'unica data in Emilia-Romagna dello spettacolo *Nudità*, con il coreografo e danzatore Virgilio Sieni e l'attore e regista Mimmo Cuticchio, erede della tradizione dei cuntisti siciliani e dell'Opera dei Pupi.
In scena insieme, Cuticchio e Sieni instaurano forme di relazione tra corpo e pupo, ascolto e tattilità. Il corpo del danzatore e della marionetta sono messi in dialogo in un incontro su elementi fondamentali dello stare al mondo: camminare, sedersi, cadere, voltarsi, toccare.
Una rappresentazione di come l'umano affiori in ogni fragilità del corpo e del pupo, dove centro dell'indagine è la marionetta messa a nudo, la sua ossatura in legno e metallo che pone l'attenzione sul movimento, sulla fragilità del gesto e il modo di sospenderlo.
*Nudità* è inserito anche nel programma di ToDay ToDance.
Mimmo Cuticchio è protagonista anche dell'incontro "A singolar tenzone", organizzato per domenica 15 maggio (ore 11) al Teatro Rasi nell'ambito della 47ª edizione di "Arrivano dal Mare! - Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure" (*vedi inserto centrale estraibile di questo numero*).

DANZA & SOLIDARIETÀ

### Al Masini arriva l'Ukrainian Classical Ballet Il 16 maggio va in scena "Giselle"

I teatri dell'Emilia-Romagna rispondono all'appello del corpo di ballo che riunisce i migliori solisti e ballerini provenienti dai principali teatri nazionali dell'Ucraina: in tournée in Francia allo scoppio del conflitto, gli artisti dell'Ukrainian Classical Ballet sono arrivati in Italia grazie alla rete di solidarietà a cui hanno aderito molti teatri che ne ospiteranno le performance. Tra questi anche il teatro Masini di Faenza, che lunedì 16 maggio (ore 21) ospiterà la compagnia ucraina che presenterà un balletto considerato l'apice del romanticismo, *Giselle*. Nell'allestimento dell'Ukrainian Classical Ballet, con la direzione artistica di Ivan Zhuravlov, i ruoli protagonisti sono interpretati da Olga Golitsya (*Giselle*), pluripremiata Étoile dell'Opera Nazionale dell'Ucraina, e Yan Vana (Albrecht) dal 2006 solista e dal 2011 solista principale del balletto dell'Opera Nazionale dell'Ucraina.

CONCERTI/2

### ULTIME SERATE DI RAVENNA JAZZ TRA SOCJALE E ALIGHIERI

Ultimi concerti per Ravenna Jazz. Giovedì 12 maggio il festival torna al teatro Socjale di Piangipane, dove, dalle 21.30, si esibirà il cantante portoghese Salvador Sobral, accompagnato da Max Agnas al pianoforte, André Santos alla chitarra, André Rosinha al contrabbasso e Bruno Pedroso alla batteria.
Sobral è balzato all'onore delle cronache musicali internazionali nel 2017, con la vittoria dell'Eurovision Song Contest.
Gran finale il 13 maggio al teatro Alighieri di Ravenna con l'Italian Jazz Orchestra diretta da Fabio Petretti, con nuovi solisti ospiti (le preziose e celebri voci di Nick The Nightfly - ***nella foto*** - e Sarah Jane Morris svetteranno sopra l'ampio organico classico-jazzistico) e un repertorio in omaggio a Frank Sinatra. Questa produzione originale che rivista le canzoni di "The Voice" si preannuncia ambiziosa nelle dimensioni orchestrali come nei contenuti e nelle modalità multimediali della messa in scena (13 maggio).

CONCERTI/1

### SERATA "LISERGICA" AL BRONSON CON LO STORICO SONIC BOOM

Serata di culto al Bronson che venerdì 13 maggio ospita Peter Kember (degli Spacemen 3), alias Sonic Boom, figura chiave della scena neo-psicehdelicha del rock (sperimentale) mondiale. In questo tour italiano presenterà il suo ultimo live (era dal 1989 che non produceva un album solista) accompagnato da un impianto di visuals psichedeliche per quel che si preannuncia un vero e proprio concerto "lisergico", tra rock, drone ed esperimenti.
In apertura, il ravennate Adriano Zanni, che presenta il suo ultimo album, *Songs to the Sirens*, musica sperimentale liberamente ispirata al titolo di una canzone di Tim Buckley.
Il 19 maggio al Bronson si recupera invece il concerto doom metal dei Messa (in apertura il post-rock dei San Leo).

LIBRI MUSICALI

## AL CISIM DI LIDO ADRIANO RIVIVONO LE STORIE DI SKIANTOS E NEGAZIONE

Con gli autori, il chitarrista Dandy Bestia e il dj Luigi Bertaccini

Due serate al Cisim di Lido Adriano dedicate alle biografie musicali, con la collaborazione dello storico dj romagnolo Luigi Bertaccini. Appuntamento per giovedì 19 e 26 maggio (inizio ore 21, con ingresso libero con tessera Aics) rispettivamente con la ristampa del libro dedicato agli Skiantos e la nuova pubblicazione dedicato alla storica band hardcore italiana dei Negazione, (entrambi per Goodfellas edizioni).
*Skiantos: una storia come questa non c'è mai stata prima e non ci sarà mai più*, curato e scritto da Lorenzo "Lerry" Arabia e Gianluca Morozzi, è uno dei più approfonditi e brillanti libri musicali italiani degli ultimi anni, che viene ripubblicato con l'aggiunta di un inedito 45 giri del gruppo. Decine di contributi fotografici, reperti storici e ricordi dei protagonisti, rendono giustizia ad una delle più importanti band della storia del rock italiano: gli Skiantos. Il 19 maggio oltre agli autori sarà presente anche Dandy Bestia, chitarrista del gruppo, per una serata che omaggerà naturalmente la figura del compianto Freak Antoni, con altri ospiti a sorpresa.
Il 26 maggio protagonista sarà DeeMo, figura chiave della "controcultura", grafico di grande livello, pioniere della scena rap italiana e negli anni '80 fedele seguace della band torinese del Negazione. Nel suo libro ***(nella foto la copertina)*** ha raccolto le grafiche che ha creato per il gruppo, ma anche foto e reperti storici per celebrare una band che ha saputo essere una colonna portante della scena hardcore punk italiana, con un sentito omaggio alla figura di Marco Mathieu, bassista e poi amatissimo giornalista musicale, scomparso lo scorso anno dopo una lunga malattia.
Luigi Bertaccini dialogherà con gli autori aiutato anche da contributi video.

CONCERTI/3

### Da Svizzera e Stati Uniti sul palco del Clandestino di Faenza

Sono tornati i concerti (quasi sempre di caratura internazionale) anche al Clandestino di Faenza. Giovedì 12 maggio appuntamento con Tout bleu, dalla Svizzera, quartetto con cello, viola, batteria e chitarra, tra pop ed elettronica. Il 19 maggio concerto di tastiere in solo del virtuoso americano Thollem (nome d'arte di Thollem McDonas). Dalle 21.30.

### Continuano gli "ingranaggi": indie-pop in falegnameria

Venerdì 20 maggio dalle 19 alla falegnameria Martini Legnami di Bagnacavallo continua il festival Ingranaggi. Concerti indie-pop con il friulano Bais e il toscano Frigo.

### Al Quevida di Porto Corsini il trio Fanelli Demolizioni

Domenica 15 maggio dalle 17 al bagno Quevida di Porto Corsini concerto di Fanelli Demolizioni, trio di Nanni Fanelli (Rossofuoco) tra post punk, elettronica e new wave.

**CODA – I SEGNI DEL CUORE**
rass. 2Dys Cult Movie
lun. 16: ore 18.30 - 21.15
mar. 17: ore 18.30 (in lingua orig. sottotitol.)
ore 21.15

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com • Cinema Mariani-Ravenna
TELEFONA E PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148



## VISIBILI E INVISIBILI

### *Un film da riscoprire e riguardare, omaggiando Capolicchio e Cavina*

di **Francesco Della Torre**

***La casa dalle finestre che ridono* (di Pupi Avati, 1976)**
Nel 1975 Pupi Avati non solo non era famoso, ma veniva dal grosso insuccesso di *Bordella*, film che col passare degli anni, insieme col precedente *La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone* sono diventati veri e propri oggetti di culto. La sua capacità di attrarre grandi attori nei suoi film era però evidente fin dagli inizi, visto che nei due citati brillano stelle del calibro di Gigi Proietti, Ugo Tognazzi e Paolo Villaggio, per dirne alcuni. Sappiamo altrettanto bene che lui amava circondarsi di fidatissimi attori, amici e collaboratori, su tutti fin dagli inizi il più noto Gianni Cavina, Giulio Pizzirani e il più sfortunato Bob Tonelli, ai quali col tempo si sono "affiancati" Carlo delle Piane, e il protagonista de *La casa dalle finestre che ridono* Lino Capolicchio. Prima di girare questo film, Capolicchio veniva da due grandi successi come *Metti una sera a cena* e *Il giardino dei Finzi Contini*, e, racconta Avati, si mostrò disponibile per il ruolo di protagonista per quello che sarà il primo film di successo del regista bolognese e riconosciuto caposaldo dello spaghetti thriller, il genere di Dario Argento, per intenderci.
Ambientato in un casolare isolato in provincia di Bologna, il film ha come protagonista un giovane restauratore chiamato a lavorare a un affresco in una chiesa di campagna, terrificante opera di un folle morto suicida, che non godeva certamente della stima degli abitanti del paese. Dopo quasi mezzo secolo, il film non smette di spaventare e soprattutto inquietare, conserva un'atmosfera capace di tenere lo spettatore incollato allo schermo fino alla sorpresa finale, difficile da intuire o prevedere.
Tantissime le idee vincenti, nonostante il basso budget: oltre al finale che non dipende soltanto dalla rivelazione, spicca la scelta della location, della bassa padana come scena ideale per un thriller a tinte orrorifiche. Una macchina perfetta che ha portato Avati a essere considerato giustamente un maestro di un genere in cui con il successivo *Tutti defunti tranne i morti* riesce a inserire anche l'elemento grottesco che aveva caratterizzato i suoi primissimi lavori. Capolicchio e Cavina sono mattatori, pur essendo molto diversi, più attore il primo e più caratterista il secondo, e non mancano i già citati fedelissimi Tonelli e Pizzirani come ottimi comprimari. Convince anche la protagonista femminile, Francesca Marciano, attrice dalla carriera breve ma intensa (un film con la Wertmuller, due con Avati e l'ultimo con Festa Campanile nel 1980), è diventata una sceneggiatrice di successo, collaborando con Salvatores e Verdone.
Lino Capolicchio e Gianni Cavina, indimenticabili protagonisti del film, sono scomparsi rispettivamente la scorsa settimana e due mesi fa, ed è questo il motivo di questo doveroso e sentito tuffo nel passato.
Un film da scoprire, riscoprire, e riguardare.

## FIORI MUSICALI

### *La premiata Accademia Bizantina, baluardo della nostra umanità*

di **Enrico Gramigna** *

È successo di nuovo. Come una medaglia da appuntare sul petto che, giustamente, deve essere gonfio di orgoglio, per il secondo anno consecutivo la provincia di Ravenna può godere della vittoria del prestigioso premio Abbiati. Che cosa sia è presto detto, è il premio assegnato dall'associazione critici musicali ai migliori artisti e spettacoli dell'anno. Se l'anno scorso Ravenna poteva fregiarsi della vittoria di Elena Sartori grazie alla registrazione dell'*Orfeo* di Luigi Rossi, oggi c'è da festeggiare il successo di un'altra grande espressione del territorio che, certo, non è nuova a queste prodezze: Accademia Bizantina.
Un premio meritato per il miglior spettacolo, quel *Ritorno di Ulisse in Patria* di Claudio Monteverdi andato in scena al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per la regia di un gigante quale Robert Carsen e diretta, non ci sarebbe nemmeno bisogno di evidenziarlo, da Ottavio Dantone.
Questo premio certifica un'attività quasi quarantennale della Bizantina, che ha vissuto, nel corso di questi anni un processo evolutivo, da un primo approccio alla musica antica in parallelo alla contemporanea (non si dimentichi che Luciano Berio fu tra i primi numi dell'orchestra), fino ad assurgere al ruolo di riferimento mondiale per la ricerca stilistica volta a un recupero della prassi esecutiva di quel periodo che, per chi taglia la storia a fette come un panettone, è chiamato barocco.
Oggi ci sono ancora molti di quei ragazzi che nell'83 si radunarono per suonare insieme. I creatori di una realtà che giusto l'anno scorso è stata premiata tra le migliori orchestre del mondo. Accademia Bizantina è una realtà imprescindibile della cultura italiana, e prima ancora, ravennate. Proprio questa è la parola magica che è spesso sulle bocche, ma assai poco di frequente nei cuori: cultura.
Scarsi investimenti da parte di amministrazioni locali e nazionali stanno pian piano affossando la trasmissione del sapere. L'onda di devastazione che si sta alzando grazie all'effetto farfalla nato da frasi come "la scuola deve insegnare un mestiere" sarà sempre più distruttiva, alta come lo tsunami nella baia di Lituya. Ciò appare evidente ogni giorno che passa a tutti coloro che operano in questo vituperato settore quale è quello culturale, tuttavia, non passerà molto che proprio ciò che ci ha reso umani sarà poco più che un lontano ricordo.
Rimangono potenti baluardi, quali, appunto Accademia Bizantina, che ci ricordano quello che l'essere umano può fare quando abbraccia la sua umanità.

** musicista e musicologo*

## NdL - Nota del Lettore

### *Come cresce bene Paolo Nigra*

di **Federica Angelini**

Che piacere immenso vedere un prsonaggio crescere, romanzo dopo romanzo, che gioia affezionarsi sempre più a lui e ai personaggi di contorno mentre ci si gode trame sempre meglio strutturate e sempre più appassionanti. È quanto accade sicuramente con il vicequestore aggiunto Paolo Nigra, torinese in servizio a Genova, uscito dalla penna di Paolacci & Ronco nel 2019 per Piemme e giunto alla terza avventura in questo *Tutto come ieri*. Bello, geniale, fascinoso, riservato fino ad attirarsi il soprannome di Spock, Nigra è dicharatamente gay, con tutto ciò che ne consegue. Perché appunto il nostro vicequestore è calato nella realtà dell'oggi, e se i suoi capi e i suoi colleghi e collaboratori più stretti hanno imparato ad apprezzarne le indiscusse doti investigative, i commenti degli agenti o dei colleghi di altri reparti sono di quelli che si possono ben immaginare. In questo libro fa particolarmente ben sperare l'arrivo di un nuovo personaggio della Digos, il cui capo è l'acerrimo avversario di Nigro, mentre fa in qualche modo temere il ritorno del criminologo Walter, ex di Nigra. Rocco, l'attuale fidanzato che ancora non ha fatto coming out pubblicamente; Sara, la vicina, e tutti gli altri si confermano nei rispettivi ruoli. Insomma, come una serie che funziona davvero, in ogni romanzo la vicenda di fondo procede secondo una propria trama più lenta e familiare, mentre Nigra è alle prese con un delitto da risolvere. E se nel primo libro la vicenda criminale risultava piuttosto esile, nel secondo ci si divertiva con un "giallo" all'inglese (con tanto di veleno come arma del delitto), questa volta ci si cala invece in un mix di razzismo, spaccio, corruzione e politica molto ben costruito, molto convincente, molto noir. E se ogni tanto qua e là appare qualche pagina un po' didascalica, che qualcuno potrebbe definire "buonista", su come va il mondo, nel complesso il romanzo non perde mai ritmo e si ride o si sorride anche più che nei precedenti. Il tutto immergendoci nello squallore di un intreccio che accende un faro su un aspetto per la verità piuttosto trascurato dalla cronaca quotidiana. Come sempre, tra gli effetti collaterali della lettura c'è la voglia di tornare a Genova il prima possibile.
Come per il precedente romanzo, l'audiolibro è interpretato dalla voce profonda e incantatrice di Michele Maggiore.

## FULMINI E SAETTE

**"neoClassico" (Ravenna)** di **Adriano Zanni**

UVA GREEN

# Eccellenze, ma anche tanta confusione tra “bio”, biodinamico e naturale

Una breve guida per non farsi fregare, con un consiglio:
andare tra i vigneti, per cantine, alla scoperta dell’agricoltura silenziosa

**VINI DI ROMAGNA**

*Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni*

di ***Fabio Magnani***
*Selezionatore di vini a livello nazionale e internazionale, esperto di vigne e vignaioli, cantine ed etichette.*

**Una degustazione alla cantina La Via del Colle di Bertinoro, di cui nello Stappato qui sotto assaggiamo il “Sangiovese Lupi”**

Cosa scegliereste tra un vino “bio” e un vino biodinamico? E se, invece, fosse un vino naturale?

Oramai il “fattore bio” influenza le nostre vite quotidiane e se ne parla sempre di più. Ho notato che nonostante tutta l’informazione presente si fa molta confusione soprattutto dopo che dal “bio primordiale” si è passati al biodinamico confuso spesso col vino naturale.

In Romagna la produzione di vini che appartengono a questa categoria è variegata. Nelle province romagnole la produzione dedicata a questa tipologia è in aumento costante e non mancano le esagerazioni di espressione che vedono vini non sempre piacevoli e sani come si vorrebbe far credere.

Proprio per questo desidero fare un po’ di chiarezza perché in questo marasma alcolico “sano e naturale”, c’è anche chi si approfitta dell’ingenuità di molti giocando sull’etichetta con termini che portano a pensare al meglio anche quando questo si fatica a trovare.

Quando si cominciò a parlare di “bio”, qualche decennio fa, si cercava di capire cosa volesse dire esattamente coltivare in questo modo. Il vuoto normativo ha permesso ai soliti “produttori pirata” di essere scaltri negli scaffali dei bar fino a che la comunità europea, costretta, ha emesso leggi per chiarire il significato di vino biologico ovvero, "vino prodotto con uve da agricoltura biologica". Il problema fu, però, che questa legge non dettando le specifiche di lavoro in cantina permetteva di continuare a vinificare con i soliti sistemi che nulla avevano a che fare con il bio. I produttori furbi, quindi, cosa facevano? Cercavano di far passare l’idea di avere un vigneto non trattato se non nei momenti di estrema difficoltà sanitaria attraverso la “viticoltura di precisione”. Quest’ultima consiste in un continuo monitoraggio del vigneto attraverso una tecnologia che permette di fare trattamenti solo quando servono. L’idea era buona, ma personalmente ho visto viticoltori approfittarsi dell’idea stessa per fare trattamenti che andavano oltre la misura consentita. In Romagna ne ho visti diversi lavorare così. Come se non bastasse in cantina succedeva di peggio.

Oggi l’ordinamento del **bio** è più severo e fissa norme precise tra le quali: utilizzo di uve coltivate senza sostanze chimiche di sintesi e senza Ogm e vinificazione senza l’uso di chimica correttiva. Si possono usare solo le tecniche e i prodotti enologici riconosciuti dai regolamenti europei. Oltre a questo anche la quantità di solforosa deve rientrare in certi standard: 100 mg/l per i vini rossi e 150 mg/l per i bianchi e rosé. Fatto questo, cosa avviene? Che molti viticoltori rinunciano al marchio verde bio per un sistema di produzione secondo loro ancora più rispettoso della natura e della salute umana: la **biodinamica**. I vini biodinamici, sono regolamentati dall'associazio-

## LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**

### *Un Sangiovese Bio per la cacciagone*

*Nel calice il “Sangiovese Lopi” 2020 della Cantina “La Via del Colle” di Bertinoro.*
*In questo caso un vino certificato bio.*
*Il naso è pulito con ricordi di frutta rossa, matura con un ricordo di castagne, sentore perduto che da sempre fa parte del suo corredo aromatico. Al palato è di corpo con tannino rugoso e piacevole.*
*Il ricordo che lascia al palato dopo la deglutizione è di grande intensità e persistenza. Per la cacciagione.*

**Maria Galassi Vini Biologici**

**Sangiovese D.O.C. MGA - Bertinoro**

Maria produce i suoi vini nel rispetto del territorio, certificati BIO dal 1994

È possibile acquistare on line dallo shop
**www.galassimaria.it**
e i vini vengono consegnati a domicilio in sicurezza

**Azienda Agricola Biologica Galassi Maria**
Via Casetta 688 - Paderno di Cesena (FC)
Punto vendita di Cesena: via E. Macrelli 71
PRIMA TELEFONATE AL N. 338 7230288

*Azienda Agricola*
***Longanesi Daniele “Bursôn”***

Fondo Longanesi
terre in cui è stato salvato il
BURSÔN
COMUNE DI BAGNACAVALLO · PROLOCO · CONSORZIO "IL BAGNACAVALLO"
2004

**Vendita in cantina**
**Consegna a domicilio**

**BAGNACAVALLO (Ra)**
**Via Boncellino, 114**
tel. e fax **0545 64224**
cell. **339 3046703**
**dlonganesi@email.it**
**www.longanesiburson.com**

**BURSÔN ETICHETTA NERA I.G.T.**

**VITIGNO**
uva Longanesi 100% di cui almeno il 50% passita 20/40 giorni

**ZONA DI PRODUZIONE**
Boncellino di Bagnacavallo

**VINIFICAZIONE**
tradizionale, con macerazione in vinacce per 10/15 giorni e maturazione in botti da 500 litri per 12 mesi e in botte grande per altri 12 mesi

**AFFINAMENTO**
in bottiglia per almeno 6 mesi

**GRADO ALCOLICO**
14-15% vol.

**COLORE**
rosso granato con riflessi violacei

**PROFUMO**
sentori di frutta matura con ricordi di ciliegie, vaniglia e note speziali

**SAPORE**
marcato, persistente ed elegante, con forte tipizzazione degli aromi

**ABBINAMENTO**
piatti saporiti e grassi, quali ad esempio selvaggina, arrosti o formaggi stagionati

**TEMPERATURA DI SERVIZIO**
18°-20° C

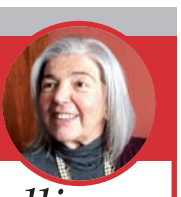
ne Demeter. Nelle etichette lo distinguete per il logo color arancione con l'omonima scritta. In questo caso è vietato l'uso della chimica di cantina, ed è ridotto l'uso di macchinari per il rispetto della natura e lasciando che questa fluisca liberamente e faccia il suo corso. È una sorta di ritorno al passato, dove si rispettano le fasi lunari e si utilizzano composti naturali per avere piante sane con un sistema immunitario forte in grado di difendersi da sole dai parassiti senza l'intervento dell'uomo. Per quanto riguarda i solfiti, il vino biodinamico limita a 70 mg/l nei vini rossi, 90 mg/l nei vini bianchi e 60 mg/l in quelli frizzanti. Ci sono vini che in etichetta ritraggono il logo del vino Bio e quello Demeter, cosa che secondo me potrebbe confondere ancor di più il consumatore.

In Romagna abbiamo produttori che seguono le regole delle diverse certificazioni e ci sono altri, e questi pochi lo sanno, che pur non essendo legati a nessuna categoria seguono una loro linea di produzione adottando un'altra definizione oggi molto in voga: **vino naturale**. In questo caso occorre fare attenzione perché l'unico modo per essere sicuri della bontà del vino è quello di assaggiare prima di comprare e magari fare una visitina all'azienda. In questa categoria troviamo chi vinifica con i piedi, con vecchi torchi con poco controllo della vinificazione perché "tutto deve fluire" e chi usa una tecnologia avanzata pur nel rispetto della natura. Un approccio libero e rispettoso dove a volte si rischia di stappare bottiglie poco piacevoli tra quelle eccezionali. Tra questi ci sono produttori ancora più estremi che evitano completamente la chimica, fanno poco quantitativo e adottano tecniche di vinificazione che non lo sono perché in realtà frutto di una coscienza agricola tramandata da padre in figlio. Ho assaggiato, in quest'ultimo periodo, diversi vini romagnoli del genere che mi hanno sorpreso. Esecuzione perfetta, vini pulitissimi, espressione ricca dei profumi del territorio e, al palato, soddisfacenti e invitanti. Il problema che questi piccoli produttori romagnoli sono poco noti perché vivono nella gioia delle loro stesse produzioni, fanno poche bottiglie e spesso per uso personale, per il proprio agriturismo se ce l'hanno o per gli amici con etichette minimali che passano inosservate.

Quindi, concludendo, invece che agitarsi davanti agli scaffali dei vini per capire qual è la migliore certificazione, guardate nei vigneti, negli interni delle cantine e confrontatevi con gli esperti, invece, che con le spicciole informazioni che trovate in rete. In Romagna c'è un'agricoltura piccola e silenziosa, una nicchia davvero "green", che va oltre le certificazione. Cercateli!

## COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



### *Quadrettini coi piselli nel brodo "matto"*

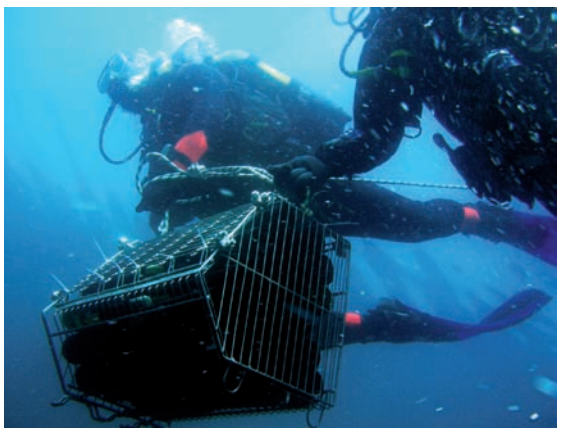
*Continuiamo con le ricette semplici della tradizione casalinga. Un piatto primaverile del mondo contadino: il brodo "matto" con quadretti nie piselli.*

***Ingredienti e preparazione:*** *in un tegame mettete acqua, cipollotti freschi tagliati a rondelle, due cucchiai di salsa di pomodoro al basilico, un po' di sale e due pugni di piselli freschi e fate cuocere.*
*Quando i piselli sono cotti aggiungere i quadrettini.*
*La minestra non deve esser però troppo brodosa.*
*Servire con parmigiano grattugiato.*
*Si tratta di un piatto molto facile da eseguire ma veramente gustoso.*

## PRECISAZIONE

### Il Vini del Paguro non sono collocati ad affinarsi "dentro" il relitto

Dopo la pubblicazione dell'articolo sulla scorsa edizione di queste pagine dedicate ai "Vini del Paguro" ci scrive Giovanni Fucci, presidente dell'Associazione Paguro, per contestare che questi vini siano mai stati immersi "dentro il relitto". Il riferimento è all'introduzione del pezzo dove si parla della «pancia del relitto», frase ad effetto, ma non puntuale, sullo spazio reale utilizzato come cantina subacquea. In effetti, le gabbie con le bottiglie sono sistemate nel fondale "nei pressi" della zona in cui si sono inabissati i rottami della la piattaforma estrattiva.



# BODA MARKET

TAnTI PROdOTTI ITALIAnI

Più dI 70.000 ARTICOLI

SCOPRI LE ALTRE OFFERTE! SEguICI Su

*Lo shopping per tutta la famiglia*

**ABBIgLIAMEnTO • CALZATuRE • BIAnCHERIA • PELLETTERIA**
**CASALIngHI • FERRAMEnTA • gIOCATTOLI • ARTICOLI PER AnIMALI**

Ciabatte da spiaggia donna

€ 3,90

Ciabatte da spiaggia uomo

€ 3,90

Costume donna in varie taglie

€ 13,90

Costume donna in varie taglie

€ 12,90

Costume uomo in varie taglie

€ 5,50

Costume uomo in varie taglie

€ 6,90

Costume bambina in varie taglie

€ 9,90

Solari
Nivea Kids
Varie protezioni

Crema 200 ml

€ 6,85

Roll On 50 ml

€ 4,69

Detergente lavavetri 5 litri

~~€ 4,90~~

€ 3,90

Tubo estensibile da giardino
15 metri

€ 18,50

Tubo da irrigazione 3 strati
pvc retinato - 5 metri

€ 3,50

Sacchi di terriccio eco
Geovital Natura+

20 litri
€ 0,99

50 litri
€ 2,49

**Ravenna, via Achille Grandi 48 (Zona Bassette)** **vicino fermata bus n. 90 e 303**